

Anno XIII

Supplemento al n. 258 del 15 novembre 2011

Sommario

### **affari istituzionali**

vinti partecipa all'assemblea di libera a ponte san giovanni

fondi "fas" regione umbria: domani a roma conferenza-stampa  
ministro fitto e presidente marini

fondi "fas", per regione umbria messi a disposizione 213,7 milioni  
di euro; mobilitate risorse per 832 miln euro

fondi "fas", presidente marini: 253 milioni di euro per favorire  
ripresa e sviluppo; importante collaborazione con ministero

informazione; marini: porterò a conferenza regioni difesa tgr rai

presidente regione umbria marini in visita a questura perugia

inaugurazione bosco san francesco, presidente marini: restituiamo  
bene inestimabile valore spirituale e paesaggistico a collettività

presidente marini, "tavolo permanente tra regione, comuni e  
parlamentari contro chiusura uffici giudiziari in umbria"

### **agricoltura e foreste**

diga montedoglio: cecchini e salvadori "regioni vigili per il  
ripristino dell'impianto"

"psr", venerdì 11 novembre a torgiano incontro su sviluppo rurale  
e qualità

martedì 15 novembre a perugia primo confronto interregionale su  
politiche comunitarie dopo 2013

incontro interregionale su nuova pac; cecchini "da regioni nessuna  
delega in bianco"

suinicoltura: giovedì 17 presentazione consorzio suino terra umbra

incontro interregionale nuova pac: conclusioni marini



## ambiente

settimana unesco 2011, venerdì 4 novembre presentazione programma dedicato a risorsa acqua

settimana unesco 2011, presentato programma dedicato a risorsa acqua. Rometti, "massima attenzione per scelte relative a un bene importante"

settimana unesco 2011: venerdì 11 novembre convegno a sangemini "torniamo alle fonti"

"parchi attivi", sabato 12 novembre tappa su sport e natura nel parco regionale di colfiorito

rifiuti; al via le "cartoniadi", martedì 15 presentazione iniziativa a perugia

rifiuti; al via in umbria "cartoniadi" per incentivare raccolta differenziata di carta e cartone

## casa

vinti a spoleto per presentare il bonus casa

vinti: utilizzare patrimonio pubblico per risolvere problema casa

## cooperazione internazionale

cooperazione con brasil; presidente marini riceve delegazione associazione commerciale san paolo

## cultura

mura e porte etrusche a pg, conferenza a porta s. susanna

umbria libri: casciari a inaugurazione libreria editori umbri, "spazio importante in un momento di sofferenza della cultura"

## economia

vertenza merloni; lettera marini-spacca a ministro: "occorre rimodulare accordo di programma"

## emigrazione

corso unitre pg per umbri di canada e venezuela

terzo settore: mercoledì 16 novembre incontro-dibattito con stefano zamagni su economia

concluso corso unitre per umbri canada e venezuela



## formazione e lavoro

istruzione; regione umbria pubblica avviso a sostegno del sistema scolastico regionale e precari

## immigrazione

regione umbria aderisce campagna "l'italia sono anch'io". casciari, "in tema di immigrazione c'è bisogno di scelte coraggiose"

## istruzione

a piegare seminario comenius. casciari: "progetti europei per scuola competitiva"

## politiche di genere

umbria libri; proiezione "il corpo delle donne", presidente marini, "stereotipi di genere tema fondamentale per il successo di altre politiche "

## politiche sociali

giovani: casciari a terni in visita centri giovanili, "finanziati progetti per circa 877 mila euro"

lunedì 7 novembre conferenza stampa casciari su fondo di emergenza per le famiglie delle vittime di incidenti sul lavoro

10mila euro da "ebrau" per fondo vittime del lavoro. assessori casciari e vinti, "indispensabile l'impegno di tutti"

profughi: assessore casciari visita struttura gestite da arcispezzano provincia perugia, "dopo l'emergenza scatta l'ora della formazione per attività pubblica utilità"

## protezione civile

maltempo liguria: da foligno partirà colonna mobile protezione civile. presidente marini, "un modo concreto per esprimere vicinanza alla liguria"

maltempo liguria: domani 12 novembre a monterosso rilievo danni con "robot" del servizio regionale protezione civile umbria

## pubblica amministrazione

premio basile 2011 alla scuola umbra di amministrazione pubblica ed all'azienda ospedaliera di perugia

snellimento procedure, riunione inpdap enti locali

## riforme



riforma comunità montane, siglata intesa regione umbria-sindacati per ricollocazione lavoratori

riforma comunità montane: assessore rossi a consigliere nevi, "nessuna stabilizzazione di dipendenti pubblici, ma non si gioca sulla pelle dei lavoratori"

## sanità

ticket sanitari: presidente marini domani 3 novembre a programma tv "mi manda rai tre"

presidente marini, "visione ragionieristica della sanità va superata, modello umbro di qualità"

insediata commissione rapporti regione-università

controllo spesa sanitaria; al via il 17 novembre a villa umbra primo laboratorio interregionale

## sicurezza lavoro

giovane morto a papiano; condoglianze assessore vinti

morti bianche: umbria prime linee guida per le cadute dall'alto

## telecomunicazioni

wifi libero a perugia e terni: gara per l'affidamento grazie al finanziamento regionale di 150.000 euro

digitale terrestre: vinti scrive al ministro romani "subito l'assegnazione delle frequenze"

digitale terrestre: il ministro ancora non risponde sull'assegnazione delle frequenze. Vinti: "penalizzate le emittenti regionali e locali"

digitale terrestre: assessore vinti interverrà a incontro pubblico di città della pieve

digitale terrestre, vinti: "rischio switch off senza frequenze. l'umbria chiama, il ministero non risponde"

digitale terrestre, formazione per personale uffici cittadinanza e volontari; assessore vinti: non si ferma impegno regione per evitare disagi a cittadini

digitale terrestre: vinti "l'umbria ancora senza frequenze, ma secondo girlanda non ci sono problemi..."



digitale terrestre: domani a palazzo donini dimostrazione tecnica con marini e vinti

digitale terrestre: umbria al via con molte preoccupazioni. marini e vinti: "il ministero ancora non ha assegnato le frequenze"

### **turismo**

"olio, vino e terrecotte", mercoledì 9 novembre a perugia presentazione edizione 2011

"umbria jazz" al 43esimo "festival internacional jazz" di barcellona con il "top" dell'"italian jazz"

"olio, vino e terrecotte", sabato 12 e domenica 13 viaggio tra luoghi, sapori e tradizioni di marsciano, fratta todina e san venanzo

convegno a san gemini "i luoghi dell'acqua/ un progetto di sviluppo per l'umbria": "umbria verde? c'è anche l'umbria blu"

il progetto di "parchi attivi" sbarca a colfiorito nel nome di david byrne

"umbria jazz" a barcellona: "el jazz que sale de la 'bota'"

### **unione europea**

europa: rapporto legislazione stato-regioni-europa, presidente marini, "nelle decisioni europee le regioni devono trovare un ruolo di peso"

### **urbanistica**

mobilità urbana; anche assessore rometti a convegno "lingotto" di torino

convegno "lingotto" di torino: rometti, "mobilità alternativa al centro delle politiche regionali, investimenti per 80 milioni di euro"

regione umbria premiata a "urbanpromo" per "quadro strategico valorizzazione" centri storici

### **viabilità**

vittime della strada: inaugurato monumento a colonnetta; rometti: "impegno delle istituzioni per migliorare sicurezza stradale"

giunta regionale stanziata risorse per manutenzione strade regionali, giovedì 17 novembre conferenza stampa



## **affari istituzionali**

### **vinti partecipa all'assemblea di libera a ponte san giovanni**

Perugia, 2 nov. 011 - L'Assessore regionale Stefano Vinti sarà presente all'assemblea convocata da Libera "Insieme contro le mafie: il territorio, bene comune da difendere", che si svolgerà venerdì prossimo, 4 novembre, alle ore 21, a Ponte San Giovanni, in cui si discuterà dell'operazione "Apogeo", che ha portato alla luce in modo chiaro ed inequivocabile un fenomeno già noto. "Anche nella nostra regione, ha dichiarato Vinti, le infiltrazioni mafiose non sono più rappresentate da singoli episodi, fatti isolati, ma vanno assumendo sempre più caratteri stabili e ramificati".

Vinti richiama quindi "l'importanza di mantenere la guardia sempre ben alta, considerando l'impegno contro le mafie una priorità per la politica umbra, come per l'associazionismo, i sindacati, ecc. La presenza all'incontro vuole, comunque, essere più che una semplice testimonianza di quest'impegno, pur fondamentale". Vinti, infatti, ribadisce la sua recente proposta di riutilizzo del patrimonio immobiliare sequestrato. "Se esistono i presupposti di legge per la confisca dei beni, ha affermato Vinti, i trecento alloggi potrebbero rappresentare un importante contributo alla soluzione del problema casa, o almeno lo sarebbe per 300 famiglie, e certamente non è cosa di poco conto. Ma oltre a questo notevole riscontro concreto sarebbe anche una operazione a forte valenza simbolica. L'esempio da seguire è proprio quello di Libera, ha concluso Vinti, che in tante località del sud, riutilizza il patrimonio confiscato alle mafie per fini sociali".

### **fondi "fas" regione umbria: domani a roma conferenza-stampa ministro fitto e presidente marini**

Perugia, 2 nov. 011 - Il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione territoriale, Raffaele Fitto, domani giovedì 3 novembre alle 13, terrà una conferenza-stampa a Palazzo Chigi con la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, sullo sblocco del Par Fas (Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007-2013 per le regioni del Centro-Nord.

### **fondi "fas", per regione umbria messi a disposizione 213,7 milioni di euro; mobilitate risorse per 832 mln euro**

Roma, 3 nov. 011 - Sono state messe a disposizione anche della Regione Umbria le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate - FAS) destinate alla realizzazione del Programma Attuativo Regionale (PAR) 2007-2013 della Regione stessa. Lo sblocco delle risorse è stato illustrato stamani in una conferenza-stampa a Palazzo Chigi, dal ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione territoriale, Raffaele Fitto, e dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.



Il Programma attuativo regionale, frutto di un'intensa attività di programmazione Stato-Regione, costituisce un importante esempio di azioni anticicliche definite in maniera complementare a livello nazionale e locale attraverso l'utilizzo integrato di risorse finanziarie europee, nazionali e regionali.

Il valore delle risorse complessive mobilitate grazie al PAR, che dà impulso a diversi settori trainanti per l'economia del Paese, è di 831,9 milioni di euro, di cui 213,7 milioni di euro a carico del FAS, mentre le rimanenti risorse sono a carico dei fondi strutturali europei, FESR e FSE, pure nella disponibilità del territorio umbro. Gli interventi previsti, che attuano un'ampia strategia regionale in stretta coerenza con l'intera programmazione in materia di sviluppo, sono incentrati prevalentemente sul rafforzamento della dotazione infrastrutturale dei seguenti settori: tutela e valorizzazione ambientale e culturale (53,3% delle risorse FAS destinate al Programma); trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica (19,7% delle risorse FAS del Programma); sistema delle imprese e telecomunicazioni (19,4% delle risorse FAS del Programma); capitale umano e inclusione sociale (4,8% delle risorse FAS assegnate al Programma).

All'interno del PAR sono previste azioni "cardine" su cui sono prioritariamente incentrate le risorse per il raggiungimento di obiettivi strategici prefissati il cui costo complessivo, pari a 343,4 milioni di euro, rappresenta il 41,3% del valore complessivo dell'intero programma. Tali azioni cardine investono le principali linee d'azione del Programma rafforzando le attività previste dai programmi operativi regionali cofinanziati da fondi comunitari (POR FESR "Competitività" e POR FSE "Occupazione").

Tra gli interventi di maggior rilievo si segnalano:

*per la tutela e la valorizzazione ambientale e culturale:*

La valorizzazione di importanti potenzialità presenti nel territorio regionale come i numerosi e pregiati beni culturali, la cui tutela e valorizzazione è promossa sia dall'azione destinata al monitoraggio e alla messa in sicurezza di molte opere a rischio di degrado che dagli interventi destinati al recupero di beni o siti di pregio. Si sottolineano, inoltre, gli interventi volti all'aumento delle specie e dei beni immobili salvaguardati e monitorati nonché all'aumento dei visitatori delle opere realizzate e delle presenze turistiche regionali.

*per i trasporti, le aree urbane, gli insediamenti e la logistica:*

La ristrutturazione e l'ampliamento dell'aeroporto regionale attraverso un'azione di cofinanziamento del progetto già avviato e già in parte finanziato con risorse FAS della programmazione 2000-2006. Il progetto consentirà non solo migliori condizioni di mobilità per il traffico d'affari ma anche l'aumento dell'afflusso turistico con tutto beneficio delle attività locali;

Il completamento delle piattaforme logistiche regionali che coinvolgono le tre aree di Foligno, Terni-Narni e Città di Castello che forniranno un valido supporto alla movimentazione dei



flussi di merci delle imprese e una razionalizzazione delle attività di trasporto e distribuzione.

*per il sistema delle imprese e le telecomunicazioni:*

È prevista una azione di complemento e qualificazione della realizzazione della banda larga già inserita nel POR FESR. Lo scopo di questa azione è quello di innalzare la qualità e la velocità delle trasmissioni di dati oltre i livelli previsti dall'abbattimento generalizzato del "digital divide" realizzato dal POR FESR, con particolare finalizzazione agli standard necessari all'attività delle imprese, offrendo così opportunità per il rafforzamento del loro posizionamento sul mercato e delle loro possibilità di sviluppo.

Per quanto riguarda l'attuazione, il Programma è stato avviato in sinergia con i fondi europei e presenta, al 30 settembre 2011, un livello di impegni pari a 18 milioni di euro e pagamenti pari a 11. La disponibilità delle risorse nazionali consentirà così di dare nuovo impulso all'attività regionale e l'avvio di nuovi interventi.

**fondi "fas", presidente marini: 253 milioni di euro per favorire ripresa e sviluppo; importante collaborazione con ministero**

Roma, 3 nov. 011 - "Possiamo entrare ora finalmente nella fase operativa di utilizzo delle risorse 'Fas' che consentiranno all'Umbria di poter veder crescere la sua economia e contribuire in questo modo alla ripresa dello sviluppo in un momento difficilissimo". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in merito allo sblocco definitivo delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, illustrato oggi a Palazzo Chigi. "Un passaggio - ha sottolineato - che si è reso possibile grazie alla leale collaborazione istituzionale tra la Regione ed il Ministero per i Rapporti con le Regioni. Per questo, sento di dover pubblicamente dare atto al ministro Raffaele Fitto di aver operato con impegno a favore dell'interesse generale. Tengo, inoltre a sottolineare come questo lavoro sia stato di particolare importanza per la ridefinizione delle priorità e dello stesso quadro finanziario. Ora disponiamo del principale strumento per promuovere lo sviluppo in Umbria".

"La Regione Umbria ha creduto fermamente in questa opportunità - ha aggiunto - e ha voluto contribuire attivamente mettendo a disposizione 40 milioni di euro del bilancio regionale per cofinanziare l'intero pacchetto 'Fas', portando così ad oltre 253 milioni di euro la dotazione finanziaria che sarà messa a disposizione sia del sistema delle autonomie locali che delle imprese di tutta la regione".

"Obiettivo principale - ha spiegato - sarà quello di mettere in atto azioni per investimenti significativi nel settore ambientale e culturale, delle infrastrutture e dell'innovazione per il sistema delle imprese. In una situazione come l'attuale di grave crisi economica e finanziaria, queste risorse svolgeranno una





funzione anticiclica, capace di influire sulla ripresa e sulla crescita economica".

"Rispetto alle grandi direttrici che il nostro Programma operativo regionale ha privilegiato, particolarmente significative - ha ricordato - saranno le azioni per favorire innovazione e ricerca nel sistema delle imprese, e per agevolare inoltre i processi di riconversione e ristrutturazione industriale e produttiva. Altrettanto importanti sono le misure destinate a favorire l'internazionalizzazione del sistema umbro delle imprese, sia per quanto attiene la loro capacità di presenza e penetrazione dei mercati esteri, sia per favorire l'attrazione di investimenti dall'estero verso l'Umbria grazie a nuove politiche di marketing capaci di promuovere i nostri territori".

"Altro importante obiettivo che potremo realizzare con le risorse del Par Fas - ha proseguito la presidente Marini - sarà quello della copertura del cento per cento del territorio regionale con la banda larga per offrire al sistema della pubblica amministrazione regionale, a quello delle imprese e di tutti i sistemi formativi, dalle scuole alle Università, un adeguato accesso ad internet".

Per il capitolo infrastrutture, "continueremo ad investire sull'aeroporto regionale, decisivo per l'aumento dei flussi turistici e per quello di merci e traffico d'affari - ha detto la presidente della Regione Umbria -, per il completamento delle piastre logistiche di Città di Castello, Foligno e Terni-Narni, al servizio di una migliore organizzazione della mobilità e della movimentazione delle merci. Inoltre, prenderanno avvio opere pubbliche relative alla viabilità regionale e locale".

Sul fronte dell'urbanistica "si potrà dare avvio ad una nuova stagione dei Piani urbanistici, anche favorendo nuovi modelli di Piani regolatori cittadini, il tutto con l'obiettivo di favorire quanto più possibile la riqualificazione urbana dei nostri territori. Misure che saranno destinate ai piccoli come ai medi e grandi Comuni dell'Umbria. In particolar modo - ha sottolineato -, sarà finalmente avviata la riqualificazione dell'area artigianale ed industriale del capoluogo di regione, con l'obiettivo di migliorare e adeguarne soprattutto il sistema di viabilità e mobilità". Per quanto concerne l'ambiente, saranno realizzate iniziative "che tenderanno a favorire ancor di più il sistema di raccolta differenziata in tutta la regione e la realizzazione di moderni e più efficienti impianti di riciclaggio. Inoltre, si continuerà ad agire sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico con nuovi investimenti".

Infine, "daremo avvio ad una serie di azioni per la filiera turismo, ambiente e cultura, la 'Tac2' - ha detto la presidente Marini - volta a sostenere lo sviluppo dell'intera regione attraverso la valorizzazione del patrimonio di beni culturali e ambientali che connota la sua identità. Tutto ciò, coinvolgendo lo stesso sistema delle imprese ed anche degli altri livelli istituzionali per una migliore promozione del territorio.



Riteniamo che la scelta di puntare sulla 'Tac2' abbia un significato particolare perché - ha concluso - consideriamo questa filiera un autonomo motore di sviluppo e nostro compito è far sì che questo motore possa ora girare a pieno regime".

**informazione; marini: porterò a conferenza regioni difesa tgr rai**

Perugia, 9 nov. 011 - "Continuo a ritenere davvero incomprensibile la conferma da parte dell'azienda della decisione di eliminare dalla programmazione della terza rete televisiva la terza edizione dei telegiornali regionali". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che manifesta solidarietà e condivisione della posizione assunta dai giornalisti della sede regionale dell'Umbria della Rai.

"Se consideriamo che da anni - ha aggiunto la presidente - stiamo parlando di federalismo, valorizzazione delle autonomie locali e protagonismo dei territori, questa decisione appare davvero inaccettabile e grave. L'Umbria, come immagino tutte le regioni d'Italia non possono veder impoverito un importante spazio di informazione, soprattutto da parte del servizio pubblico. Per tale ragione ritengo che l'unilaterale decisione dell'azienda, riducendo lo spazio informativo svolto con professionalità ed impegno da tutti gli operatori della sede regionale - impegno confortato tra l'altro da apprezzabili indici di ascolto - si produrrebbe anche una violazione palese del diritto di ogni cittadino a una corretta ed esaustiva informazione".

"Tornerò a chiedere, come ho già fatto in occasione del primo tentativo dell'azienda di cancellare la terza edizione del tgr, al Presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani di farsi parte attiva nei confronti del Cda della Rai per rappresentare le giuste proteste dei tanti presidenti di Regioni a difesa della qualità dell'informazione locale da parte di una azienda che, non lo si dimentichi, è pubblica e svolge un servizio pubblico".

La presidente ha quindi assicurato il suo personale impegno e sostegno, e quello della Giunta regionale, verso la vertenza portata avanti dai giornalisti della sede regionale della Rai.

**presidente regione umbria marini in visita a questura perugia**

Perugia, 10 nov. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, si è recata in visita di cortesia alla Questura di Perugia. È stato il questore Nicolò Marcello D'Angelo ad accoglierla e accompagnarla nella visita, svoltasi in un clima di cordialità.

Alla presenza di tutti vertici della Questura, alla presidente sono state illustrate le attività che la Polizia di Stato svolge per la sicurezza e l'ordine pubblico nel capoluogo di regione ed in tutta la provincia.

"Ho accolto con molto piacere l'invito rivoltomi dal nuovo questore di Perugia di visitare la sede della Polizia di Stato - sottolinea la presidente Marini - ed ho apprezzato particolarmente lo spirito di servizio con il quale il personale svolge il proprio



delicato ed importante lavoro per garantire ai cittadini sicurezza ed ordine pubblico. Ciò è ancor più meritorio perché in un momento di grave carenza di risorse finanziarie e personale, e con gli ulteriori tagli annunciati, comunque la Polizia di Stato cerca di svolgere le proprie funzioni sempre con il massimo di professionalità ed abnegazione".

La presidente Marini ha assicurato al Questore, ed a tutta la dirigenza, la piena disponibilità, nel rispetto delle reciproche funzioni, ad ogni forma di collaborazione e cooperazione al fine di rendere sempre più efficace l'azione di tutela della sicurezza dei cittadini.

Nel suo saluto, la presidente Marini ha voluto quindi ringraziare il Questore, e con lui tutti gli operatori, "per l'importante lavoro che state svolgendo e soprattutto per i recenti e positivi risultati ottenuti nella lotta per il contrasto dello spaccio della droga, soprattutto a Perugia, e nell'azione di controllo del territorio che ha portato al rimpatrio di un numero considerevole di cittadini clandestini".

**inaugurazione bosco san francesco, presidente marini: restituiamo bene inestimabile valore spirituale e paesaggistico a collettività**

Assisi, 11 nov. 011 - "L'Umbria e gli umbri sono grati al 'Fai', il Fondo ambiente italiano, per aver voluto realizzare qui, nella nostra terra, uno dei più importanti e prestigiosi progetti di recupero ambientale, quale quello del Bosco di San Francesco che oggi restituiamo all'uso pubblico dei cittadini". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta ad Assisi alla cerimonia di inaugurazione del "Bosco di San Francesco", insieme, fra gli altri, al ministro per i Beni culturali, Giancarlo Galan, al Sindaco di Assisi, ai vertici del "Fai", dei frati francescani.

"L'intervento di recupero del bosco - ha aggiunto la presidente - è stato particolarmente complesso e la Regione Umbria vi ha partecipato attivamente nella consapevolezza della straordinaria importanza di questo nostro patrimonio paesaggistico ed ambientale. Restituiamo alla collettività un bene di inestimabile valore dal punto di vista spirituale e paesaggistico. Tutto questo accade nei pressi di quell'altro bene simbolo che appartiene al mondo, come è la Basilica papale di San Francesco d'Assisi ed il Sacro Convento. Ed assieme ai francescani - ha sottolineato - stiamo lavorando per un altro importante progetto di restauro e recupero: il muro trecentesco che delimita l'area del bosco dalla piazza della Basilica superiore di San Francesco".

La presidente ha quindi voluto ringraziare personalmente il ministro per i Beni culturali Galan "con il quale - ha detto - abbiamo realizzato una positiva collaborazione istituzionale. Il ministro ha dimostrato grande attenzione e sensibilità verso le questioni della tutela ambientale ed ha consentito di avviare una collaborazione tra Regione e Ministero per la realizzazione di un



nostro importante progetto: il nuovo Piano paesaggistico regionale che intendiamo portare a termine nel corso dei prossimi mesi".

"Pesa su di noi amministratori di questa terra, infatti, una responsabilità maggiore: quella di preservare e valorizzare il grande patrimonio paesaggistico che abbiamo, di cui quello boschivo rappresenta una parte fondamentale - ha concluso la presidente Marini - essendo l'Umbria una regione con un territorio che per oltre il quaranta per cento è coperto da boschi e foreste".

**presidente marini, "tavolo permanente tra regione, comuni e parlamentari contro chiusura uffici giudiziari in umbria"**

Perugia, 14 nov. 011 - Definire una posizione comune e quanto più condivisa tra i diversi comuni della regione, la rappresentanza dei Parlamentari eletti in Umbria e la stessa Regione, in merito all'attuazione della "legge delega" per la riorganizzazione degli uffici giudiziari. E' quanto è emerso al termine di una riunione, svoltasi questa mattina a Perugia, nella sede di Palazzo Donini, convocata dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, cui hanno partecipato la stessa presidente, i parlamentari Mauro Agostini, Gianpiero Bocci, Domenico Benedetti Valentini, Carlo Emanuele Trappolino e Walter Verini, ed i sindaci dei Comuni umbri sedi di uffici giudiziari, Perugia, Terni, Foligno, Assisi, Città di Castello, Gubbio, Spoleto, Todi ed Orvieto.

Introducendo i lavori della riunione, la presidente Marini ha sottolineato come, "pur non avendo la Giunta regionale alcuna competenza specifica in merito, ha ritenuto di dover accogliere l'invito rivoltole sia dai parlamentari che dai rappresentanti dei Comuni di favorire un incontro a livello regionale per definire una comune proposta dell'Umbria tesa ad evitare che, la pur necessaria riorganizzazione degli uffici giudiziari, con la semplice logica dei "tagli lineari", possa determinare lo smantellamento di sedi ed uffici giudiziari nella nostra regione senza alcun criterio".

È stato quindi deciso di formalizzare un "tavolo permanente" tra Comuni, parlamentari e Giunta regionale che dovrà monitorare l'iter di attuazione della riforma, promuovere incontri con i rappresentanti umbri delle magistratura e degli ordini degli avvocati, e definire una posizione comune dell'Umbria che, "pur considerando utile e necessaria la riorganizzazione e riduzione delle sedi giudiziarie, possa salvaguardare le funzioni del servizio al cittadino ed assicurare alle città ed ai territori una risposta adeguata ai bisogni di giustizia delle nostre comunità. Da sottolineare anche la particolarità della situazione umbra, con città sedi di tribunali o sezioni distaccate di essi che non possono però essere private in maniera indiscriminata di tali funzioni".

**agricoltura e foreste**



## **diga montedoglio: cecchini e salvadori "regioni vigili per il ripristino dell'impianto"**

Perugia, 4 nov. 011 - "È importante che la Commissione di inchiesta incaricata dalla Magistratura abbia concluso i propri lavori chiarendo cause e caratteristiche dell'evento che si è verificato nel dicembre 2010. Ciò rende possibile l'individuazione delle responsabilità dal punto di vista patrimoniale nei confronti dell'ente e delle popolazioni coinvolte", dichiarano gli assessori regionali di Umbria e Toscana, Fernanda Cecchini e Gianni Salvadori a proposito della notizia che è stata consegnata al Procuratore della Repubblica di Arezzo Carlo Maria Scipio la relazione finale sull'incidente nella diga di Montedoglio, avvenuto il 29 dicembre del 2010. In quell'occasione si registrò il crollo di tre conci - una sorta di muretto di contenimento - in una delle pareti di sfioramento, causando il rigonfiamento del Tevere, allagamenti di terreni e lo sgombero di 450 persone. "Tutto ciò - proseguono gli assessori Cecchini e Salvadori - potrà permettere l'accelerazione delle procedure per il ripristino della piena funzionalità e sicurezza di questa parte dell'invaso che rappresenta l'obiettivo prioritario delle due Regioni".

Nel giro di pochi giorni, dunque, sono numerose le novità per il sistema di gestione delle acque in Umbria.

Il due novembre scorso è stata pubblicata ed è entrata a regime la legge regionale che approva l'Intesa con la Regione Toscana per la costituzione del nuovo Ente irriguo Umbro Toscano.

Dal prossimo 7 novembre, secondo la legge nazionale, questo nuovo organismo succederà nella gestione delle concessioni irrigue già detenute dall'Ente irriguo nazionale che era da anni in corso di liquidazione in attesa di un successore.

Si è chiusa quindi nei tempi previsti una procedura istituzionale e politica molto articolata che rende le due Regioni Umbria e Toscana responsabili della realizzazione e gestione di un complesso di grandi opere e reti irrigue e o a uso plurimo, in particolare idropotabile, che riguarda tutta l'Umbria e le province di Arezzo e Siena in Toscana.

Contemporaneamente una intesa parallela con il Governo assicura la disponibilità del Piano irriguo nazionale a farsi carico delle esigenze di completamento e manutenzione delle reti irrigue che passano alla gestione delle regioni.

Questa intesa è ancor di più decisiva alla luce dei problemi evidenziatesi con il cedimento dello scarico superficiale della diga di Montedoglio verificatosi a fine anno, che secondo gli esiti della Commissione d'inchiesta nominata dalla magistratura deriverebbe dalla cattiva qualità dei materiali e della modalità costruttive di quella componente dell'invaso.

Nei prossimi mesi si potrà così intervenire per metter definitivamente in sicurezza questo elemento dell'impianto senza pregiudicare la funzionalità della capacità di invaso autorizzabile nel frattempo.



Oggi dipendono dall'acqua di Montedoglio non solo diversi comparti irrigui dell'Umbria e della Toscana, ma anche l'approvvigionamento idropotabile di numerosi comuni dell'Alta Umbria e della Bassa toscana.

"Confidiamo nel lavoro che la magistratura sta svolgendo - concludono gli assessori Cecchini e Salvadori - sia per quanto riguarda i tempi che naturalmente i risultati. Contestualmente vigileremo accanto agli enti nazionali preposti".

Le due Regioni, infine, assicureranno la vigilanza sulla tempestività degli interventi necessari affiancando gli uffici e gli enti statali preposti alla sicurezza degli impianti, nonché le due commissioni nominate dal Ministro delle Infrastrutture e dal Ministro delle Politiche Agricole.

### **"psr", venerdì 11 novembre a torgiano incontro su sviluppo rurale e qualità**

Perugia, 9 nov. 011 - Le misure per la qualità del Programma di sviluppo rurale ("Psr") 2007-2013 saranno al centro dell'incontro che si terrà venerdì 11 novembre a Torgiano, nella Sala Sant'Antonio (ore 10), nell'ambito delle iniziative organizzate dalla Regione Umbria per illustrare le opportunità e i risultati del "Psr" e proseguire nel confronto sulle prospettive che si aprono dopo il 2013. I lavori saranno conclusi dall'intervento dell'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini.

L'incontro si aprirà con i saluti del sindaco di Torgiano, Marcello Nasini. Seguiranno gli interventi del coordinatore regionale Ciro Becchetti sullo stato di attuazione del "Psr" e di Augusto Buldrini, del Servizio regionale Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole, sulle misure per la qualità. Graziella Romito, del Ministero delle Politiche agricole, analizzerà lo sviluppo rurale tra presente e futuro, mentre Avelio Burini, presidente dell'Associazione regionale Strade del vino e dell'olio dell'Umbria, presenterà l'esperienza umbra degli itinerari enogastronomici. La presidente nazionale del Movimento Turismo del vino Chiara Lungarotti parlerà delle prospettive dell'enoturismo. Il dibattito sarà preceduto dagli interventi di Paolo Morbidoni, presidente regionale della Strada dell'olio Dop Umbria, sulla comunicazione creativa al servizio del marketing, e di Andrea Sisti, presidente del Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria, sulla Dop Umbria dell'olio extravergine d'oliva. Alle 12.30 sono in programma le conclusioni dell'assessore regionale Cecchini.

A moderare l'incontro sarà il responsabile del piano di comunicazione del "Psr" per l'Umbria, Giuseppe Merli.

### **martedì 15 novembre a perugia primo confronto interregionale su politiche comunitarie dopo 2013**

Perugia, 12 nov. 011 - Avviare le riflessioni sul futuro del mondo agricolo, alla luce dei nuovi regolamenti comunitari. È con questo



obiettivo che, martedì 15 novembre, si riuniranno a Perugia (Sala Congressi della Camera di Commercio, dalle ore 15.30), gli assessori alle Politiche agricole delle Regioni Umbria, Toscana, Marche e Liguria per il primo confronto interregionale sugli scenari che si aprono per l'agricoltura. L'iniziativa sarà conclusa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

"La dimensione interregionale dell'evento - spiega l'assessore regionale Fernanda Cecchini - è legata all'importanza dell'agricoltura nel sistema socioeconomico e alla volontà di affacciarsi alle soglie del nuovo periodo di programmazione con un ruolo consapevole e proattivo".

Il seminario, "La 'Pac' (Politica agricola comune) e lo sviluppo rurale post 2013", è organizzato dalla Regione Umbria insieme ad "Inea" (Istituto nazionale di economia agraria). I lavori si apriranno con l'intervento di Ciro Becchetti, Autorità di gestione "Psr" 2007-2013 della Regione Umbria, e con le relazioni di Felice Adinolfi (Università di Bologna) sulle proposte della Commissione europea per la "Pac" post 2013, di Giuseppe Blasi (Ministero delle Politiche agricole) sulle proposte per lo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2014-2020, e di Giancarlo Nanni ("Agea") sul sistema dei pagamenti. Nella seconda sessione, presieduta da Franco Garofalo (Servizio regionale Rapporti con le politiche agricole comunitarie e nazionali), si aprirà la discussione sull'agricoltura e gli strumenti di sviluppo locale delle quattro regioni.

Alle 17.40 è in programma una tavola rotonda, presieduta dal direttore generale di "Inea" Alberto Manelli, alla quale parteciperanno gli assessori regionali all'Agricoltura Fernanda Cecchini (Umbria), Paolo Petrini (Marche), Gianni Salvadori (Toscana) e Giovanni Barbagallo (Liguria). Alle 18.30 sono previste le conclusioni della presidente della Regione Umbria Marini.

### **incontro interregionale su nuova pac; cecchini "da regioni nessuna delega in bianco"**

Perugia, 15 nov. 011 - "Nel negoziato sulla nuova Pac è indispensabile che il governo porti avanti con determinazione le esigenze del comparto agricolo. Quindi nessuna delega in bianco sulle nuove regole che governeranno la politica agricola europea dei prossimi anni da parte delle Regioni italiane, fortemente impegnate affinché le risorse comunitarie per lo sviluppo rurale supportino effettivamente le esigenze dei territori, a salvaguardia dei prodotti di qualità, dell'ambiente rurale e dei redditi delle imprese agricole": lo ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, intervenendo al seminario su "Politica agricola comune e sviluppo rurale post 2013" che, promosso da Regione Umbria e Istituto nazionale di economia agraria ("Inea"), si è tenuto oggi a Perugia e a cui hanno partecipato gli assessori all'agricoltura delle Regioni Toscana, Gianni Salvadori e Liguria, Giovanni



Barbagallo e il direttore generale di "Inea" Alberto Manelli. Obiettivo dell'iniziativa, conclusa dall'intervento della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, approfondire le diverse questioni legate al nuovo periodo di programmazione ed individuare una linea comune d'azione da portare ai tavoli di trattativa.

"Il negoziato in corso - ha aggiunto Cecchini - avrà ripercussioni decisive sulle modalità di uscita dalla crisi economico-finanziaria globale e sullo sviluppo dell'agricoltura e dei territori rurali dell'Unione, ciò tenendo conto di un quadro finanziario che prevede una riduzione, a regime, della spesa annua della PAC per l'agricoltura italiana di oltre il 18% a prezzi costanti rispetto al 2013 e che impone la necessità di una equa distribuzione degli aiuti tra e all'interno degli Stati membri. Temi di particolare interesse soprattutto per una regione come l'Umbria, che ha l'80 per cento del proprio territorio rurale, e in previsione di un nuovo modello di sviluppo che deve tenere conto della qualità del paesaggio e dell'ambiente e, contemporaneamente, salvaguardare le risorse agricole. Quella di oggi - ha concluso Cecchini - è una occasione di confronto tra Regioni che hanno individuato punti di azione comune sui cui realizzare nuove alleanze con altre Regioni in vista della trattativa con Bruxelles".

Sulla necessità di una alleanza delle Regioni, da allargare a livello internazionale alle Regioni euromediterranee, per chiedere la modifica della proposta sulla nuova Pac prima dell'approvazione del Parlamento europeo, si è soffermato anche l'assessore all'agricoltura della Toscana, Gianni Salvadori che ha evidenziato come già in occasione di un precedente summit fra gli assessori all'agricoltura delle Regioni dell'Italia centrale, tenutosi a Firenze, era stato lanciato l'allarme relativo ai criteri per determinare i futuri finanziamenti. "Criteri che - secondo l'assessore toscano - porterebbero l'Italia, e in genere tutti i Paesi caratterizzati da levata intensità di lavoro e valore aggiunto, a subire pesanti riduzioni sui contributi che sarebbero erogati da Bruxelles prevalentemente sulla base della superficie agricola. Come Paese - ha concluso Salvadori - dobbiamo dare un forte segnale politico su questo tema, sul quale le Regioni hanno già una posizione unitaria e dobbiamo attivarci, con gli altri Paesi e le altre Regioni dell'area Euromediterranea, che hanno un'agricoltura simile alla nostra".

"La Regione Liguria - ha detto l'assessore all'agricoltura Giovanni Barbagallo - è impegnata a sostenere una politica agricola comune forte dal punto di vista finanziario e strutturale, per difendere e valorizzare l'agricoltura del futuro, non solo per il riconoscimento economico del settore e per il sostegno alle imprese, ma anche per le grandi sfide del terzo millennio, che danno all'agricoltura un ruolo centrale, riguardanti il cibo, il clima, la qualità e la difesa dell'ambiente, l'energia, l'acqua. La Regione Liguria punta sempre





di più - ha concluso l'assessore - alla semplificazione delle procedure di accesso ai bandi e alle risorse, alla difesa e valorizzazione delle aree boscate, alla maggiore attenzione per la tutela del paesaggio e dell'ambiente, all'agricoltura soggetto importante economico e culturale nella società".

#### **suinicoltura: giovedì 17 presentazione consorzio suino terra umbra**

Perugia, 15 nov. 011 - Dopodomani, giovedì 17 novembre, alle ore 20 presso l'Etruscan Chocohotel di Perugia, via Campo di Marte, sarà presentato alla stampa e al pubblico il Consorzio "Suino terra umbra", costituito da allevatori, macellatori, macellai e stagionatori, che si propone il compito di tutelare e promuovere il consumo delle carni di maiale umbro.

L'autenticità dell'origine umbra del prodotto è assicurata dalla attuazione di un protocollo di tracciabilità che è assicurato dal Consorzio, nato come prosecuzione e sviluppo di un corso di formazione professionale per veterinari e imprenditori, finanziato dalla Regione dell'Umbria con fondi europei.

"Il consorzio - si legge in un comunicato degli organizzatori della presentazione - tutela il marchio, la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei capi e prodotti Suino Terra Umbra, facendo di tracciabilità, trasparenza, etichettatura volontaria della carne di maiale, qualità, tradizione ed innovazione, produzioni sostenibili, rispetto e salvaguardia del territorio, i suoi capisaldi per la tutela, in primis, del consumatore".

La serata si concluderà con una degustazione di prodotti del Consorzio con ingresso libero al pubblico.

#### **incontro interregionale nuova pac: conclusioni marini**

Perugia, 15 nov. 011 - Intervenendo a conclusione dell'incontro interregionale sulla nuova politica agricola comune, la presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, ha detto: "Come Regioni, anche in quanto sistema Paese, intendiamo sollevare precise perplessità per come sta emergendo la nuova Pac europea, sia per la parte relativa alla diminuzione del budget complessivo, sia per ciò che riguarda precise scelte di merito che sembrano privilegiare maggiormente le agricolture dei paesi del nord, penalizzando quelli dell'area mediterranea.

Per questo auspico che il nostro Paese, ed il nuovo Governo, assieme alle Regioni italiane, possano partecipare attivamente alla definizione della nuova Pac che sarà definitivamente varata nel corso del 2012. Occorre che proprio in questi mesi, in occasione del negoziato, l'Italia e le Regioni seguano attentamente il percorso e siano vigili affinché la nostra agricoltura non ne esca penalizzata".

"Mi preme innanzitutto sottolineare, rispetto alle criticità che emergono da una prima lettura di ciò che sta emergendo, un aspetto di particolare rilevanza per la nostra agricoltura, e cioè lo spostamento delle premialità verso le superfici agricole, a danno



delle produzioni. L'Italia, e la sua agricoltura, in questi anni hanno investito in maniera particolare sulla qualità delle produzioni agroalimentari. Anche da un punto di vista della qualità ambientale, ponendo una notevole attenzione al risparmio idrico, alla difesa dei suoi agricoli, alla biodiversità.

L'altro aspetto critico, per il quale esprimiamo perplessità, è appunto quello che vede privilegiati troppi elementi legati ad una distorta visione ecologico-ambientale che fanno pensare più alle agricolture del nord dell'Europa che a quelle del sud, come appare, ad esempio, dalla valorizzazione nella nuova Pac delle cosiddette "barriere vegetali ambientali" (più semplicemente le siepi) che vengono ritenute di maggior pregio da un punto di vista del paesaggio rurale, rispetto ai vigneti, agli uliveti o ai frutteti.

Per la nostra regione la Pac rappresenta, nei suoi due principali "pilastri", uno strumento essenziale per la promozione dell'economia in generale, ed in particolare di quella legata all'agricoltura. E' essenziale perché la nostra agricoltura, per le scelte che intendiamo realizzare, rappresenta un "sistema" che contiene in se elementi di carattere ambientale, culturale, turistico ed enogastronomico. Ecco perché per noi la Pac rappresenta uno strumento fondamentale per la difesa e la salvaguardia del nostro patrimonio rurale, ambientale e paesaggistico.

Come Regioni, quindi, siamo molto interessati alle proposte di modifica che devono essere portate al tavolo europeo del negoziato ed io stessa, nell'ambito europeo quale membro del comitato delle regioni d'Europa, mi sento particolarmente impegnata a seguire l'evolversi del confronto.

È altrettanto opportuno che tutte le Regioni facciano sentire, in questa fase, la loro voce affinché il governo nazionale, che rappresenterà l'Italia nel negoziato, sappia difendere adeguatamente la nostra agricoltura e soprattutto sostenga nella sede europea la necessità di una reale "regionalizzazione" della Pac nella sua concreta attuazione e gestione futura".

## **ambiente**

### **settimana unesco 2011, venerdì 4 novembre presentazione programma dedicato a risorsa acqua**

Perugia, 2 nov. 011 - Sono quaranta gli eventi che, organizzati dalla Regione Umbria, si svolgeranno su tutto il territorio regionale dal 7 al 13 novembre per la settima edizione della Settimana per l'educazione allo sviluppo sostenibile promossa dall'Unesco, dedicata quest'anno al tema dell'acqua.

Il programma della manifestazione, "Acqua, patrimonio del passato, del presente e del futuro in Umbria", verrà illustrato in una conferenza-stampa venerdì 4 novembre a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini (ore 11.30).

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, la coordinatrice



regionale all'Ambiente, Ernesta Maria Ranieri, e rappresentanti di enti e istituzioni coinvolti.

**settimana unesco 2011, presentato programma dedicato a risorsa acqua. Rometti, "massima attenzione per scelte relative a un bene importante"**

Perugia, 4 nov. 011 - Sono quaranta gli eventi organizzati in Umbria per la Settimana nazionale Unesco per l'educazione allo sviluppo sostenibile, che si terrà dal 7 al 13 novembre.

Il programma della manifestazione dedicata al tema dell'acqua e dal titolo "Acqua, patrimonio del passato, del presente e del futuro in Umbria", è stato illustrato stamani a Perugia dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, dalla coordinatrice regionale all'Ambiente, Ernesta Maria Ranieri, e dai rappresentanti di enti e istituzioni coinvolti nell'iniziativa.

"Tutti gli eventi organizzati in Umbria saranno incentrati sul tema dell'acqua - ha detto l'assessore Rometti - Nel corso delle varie iniziative in coerenza con gli indirizzi del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Umbria con l'Unesco, che ha proclamato il periodo 2005-2014 'Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile' (in sigla Dess), i cittadini umbri verranno informati e sensibilizzati sul valore della risorsa acqua, sulla situazione idrica locale e mondiale e sul ruolo delle istituzioni nella sua gestione. Inoltre, verrà sottolineata l'importanza di buone pratiche per ridurre i consumi e si contribuirà a rafforzare e diffondere la conoscenza del territorio, delle sue risorse e delle azioni concrete che la Regione ha messo in campo per la loro tutela e valorizzazione con l'approvazione del Piano di Tutela delle acque, del Piano regolatore degli acquedotti e del recente Regolamento di attuazione delle disposizioni per il risparmio idrico nel settore idropotabile".

"Il programma, che punta a disseminare tra i cittadini la cultura e la sensibilità su questi temi - ha detto Ernesta Ranieri - prevede una serie di incontri e azioni diffusi sul territorio umbro ed è frutto di un'ampia sinergia con la Rete regionale "Infea", che gestisce i programmi per l'educazione ambientale in Umbria". Quindici Comuni offriranno i propri spazi, nelle piazze e nelle sedi delle scuole e delle associazioni che hanno aderito si svolgeranno iniziative di sensibilizzazione e animazione sui temi correlati con l'acqua, quindi stili di vita, ecosistemi e territorio, conflitti, gestione, agricoltura, clima, rifiuti, diversità culturale".

Tra gli eventi è stato segnalato che questi prevedono iniziative promosse e organizzate dalla Regione Umbria e altre promosse da altri enti in collaborazione o patrocinate dalla Regione sono state ricordate le manifestazioni "Acqua patrimonio del passato, del presente e del futuro in Umbria", promosse dal Cridea con i Centri di Educazione Ambientale della Rete regionale IN.F.E.A., e il convegno "Torniamo alle Fonti" che si terrà l'11 novembre al Parco delle Terme di San Gemini, organizzato dal Servizio Risorse



Idriche e rischio idraulico della Regione Umbria, in collaborazione con Sviluppumbria, e che servirà a far conoscere la storia del territorio umbro legata alle fonti di acque termali e di minerali. Ad approfondimento di questo comparto, è stato realizzato un volume, che sarà presentato nel corso del convegno, relativo alle attività connesse con lo sfruttamento delle risorse idrominerali, alla storia ed alla cultura dei territori da cui sgorgano. Verrà anche illustrato il prodotto multimediale in fase di realizzazione, nell'ambito del progetto Umbria App, finalizzato ad una migliore promozione delle risorse idrominerali dell'Umbria e che sarà consultabile attraverso I-Phone e I-Pad. Saranno inoltre, presentati i marchi regionali di qualità delle acque. "L'Umbria - ha detto Rometti -, ha fortissime potenzialità nel comparto del turismo del benessere, visto che offre un paesaggio di pregio unito alla visita di bellezze artistiche e culturali e all'offerta di cibi e prodotti di qualità. Di conseguenza, sono stati realizzati due marchi che legano le acque minerali e quelle termali alle unicità dei luoghi in cui sgorgano".

Le altre iniziative che caratterizzeranno la settimana sono state organizzate con la collaborazione con la Regione, tra queste: il progetto educativo per le scuole "Acqua per tutti, tutti per l'acqua" organizzato da UN WWAP / POST. Tra le proposte patrocinate dalla Regione Umbria ci sono "L'anello delle fonti di Città della Pieve" (Ecomuseo Trasimeno), Gualdo Tadino e l'acqua (Accademia dei Romiti), Acqua,acquedotti e fontane (Club Unesco Gubbio-Pg), A come Acqua (Un'altra Gubbio).

Diversi sono gli enti umbri coinvolti nelle iniziative: da Sviluppumbria a Umbra Acque, Università Dipartimento Uomo e Territorio, Comuni e scuole e direttamente il Segretariato del Programma di Valutazione delle Risorse Idriche Mondiali UNESCO WWAP, 17 Centri per l'Educazione Ambientale della Rete Regionale IN.F.E.A., 2 Ecomusei, 1 Contratto di Fiume, un GAL, 15 Comuni.

**settimana unesco 2011: venerdì 11 novembre convegno a sangemini "torniamo alle fonti"**

Perugia, 9 nov. 011 - È intitolato "Torniamo alle Fonti", il convegno che si terrà venerdì 11 novembre al Centro Congressi "Albert Bruce Sabin" del Parco delle Terme di San Gemini, a partire dalle ore 9. L'iniziativa è organizzata dal Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico della Regione Umbria, in collaborazione con Sviluppumbria nell'ambito della Settimana nazionale Unesco per l'educazione allo sviluppo sostenibile, che si terrà dal 7 al 13 novembre, il cui programma è dedicato al tema dell'acqua.

Scopo del convegno di venerdì è far conoscere la storia del territorio umbro legata alle fonti di acque termali e minerali, alle attività connesse con lo sfruttamento delle risorse idrominerali. Nel corso dell'incontro saranno presentati il volume e il video "Torniamo alle fonti" e verrà illustrato il prodotto



multimediale in fase di realizzazione, nell'ambito del progetto Umbria App, finalizzato ad una migliore promozione delle risorse idrominerali dell'Umbria e che sarà consultabile attraverso iPhone e iPad. Saranno inoltre, presentati i marchi regionali di qualità delle acque.

Interverranno l'assessore regionale alla cultura e al turismo, Fabrizio Bracco, l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, la coordinatrice ambiente, energia della Regione Umbria, Maria Ernesta Ranieri, il direttore generale di Sviluppo Umbria, Vinicio Bottacchiari, il docente di antropologia dell'alimentazione dell'Università di Perugia, Luciano Giacchè, il docente del dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Perugia, Francesco Frondini, il sindaco di Sangemini, Leonardo Grimani, il sindaco di Parrano, Gino Mechelli.

### **"parchi attivi", sabato 12 novembre tappa su sport e natura nel parco regionale di colfiorito**

Perugia, 10 nov. 011 - Fa tappa a Colfiorito, sabato 12 novembre, il progetto "Parchi attivi" della Regione Umbria che propone per ciascuna area naturale protetta una disciplina sportiva. In primo piano saranno le bellezze ambientali del Parco regionale del Parco regionale di Colfiorito, ideale per bike e nordic walking.

L'incontro si terrà nella sede del Parco, alle ex Casermette in via Adriatica, a partire dalle 10. Il progetto sarà illustrato dai dirigenti regionali Paolo Papa (Servizio Aree protette), Mauro Pianesi (Servizio Sport e tempo libero), Antonella Tiranti (Servizio Turismo). Interverranno per il Comune di Foligno il sindaco Nando Mismetti, l'assessore comunale alla Cultura e Promozione ambientale Elisabetta Piccolotti, ed Omero Savina, consigliere comunale delegato per il Parco di Colfiorito. Sono previsti, inoltre, gli interventi di Claudio Bellucci, presidente dell'Associazione nazionale Nordic walking ("Anwi"); Leonello Artegiani, presidente di Umbria Nordic walking; Francesco Velatta, zoologo dell'Area Ambiente e territorio della Provincia di Perugia; Bernardino Romano del Dipartimento di Architettura e urbanistica dell'Università dell'Aquila; Sergio Pociati, responsabile del Centro Diabetologico di Foligno.

Alle 13 si potranno gustare i "sapori dei Parchi", in collaborazione con Slow Food. Dalle 10 fino alle 17 sarà esposta la mostra che documenta "Gli interventi ambientali per la valorizzazione dei siti Natura 2000" realizzati con i fondi comunitari del "Por Fesr" 2007-13, cimentarsi con il Nordic walking usando le attrezzature fornite dagli istruttori certificati "Anwi" o chiedere informazioni all'infopoint "Sentiero Sicuro", a cura del Soccorso alpino e speleologico del "Cai".

### **rifiuti; al via le "cartoniadi", martedì 15 presentazione iniziativa a perugia**

Perugia, 11 nov. 011 - Al via le "Cartoniadi", il campionato della raccolta differenziata di carta e cartone che chiama a raccolta,



dal 15 novembre al 15 dicembre, sette Comuni umbri per contendersi il titolo di "campione del riciclo" e un montepremi in denaro messo a disposizione dal Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica (Comieco) e dalla Regione Umbria. I cittadini di Città di Castello, Foligno, Gubbio, Orvieto, Perugia, Spoleto e Terni potranno quindi contribuire alla vittoria della propria città, con l'obiettivo di migliorare quantità e qualità della raccolta differenziata di carta e cartone.

Contenuti e modalità dell'iniziativa verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà martedì 15 novembre, alle ore 12,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini. Interverranno per Comieco, il vice presidente Piero Attoma e per la Regione Umbria l'assessore all'ambiente Silvano Rometti.

### **rifiuti; al via in umbria "cartoniadi" per incentivare raccolta differenziata di carta e cartone**

Perugia, 15 nov. 011 - Bastano piccoli gesti, come togliere il nastro adesivo da carta e cartone dopo averli selezionati, appiattare gli scatoloni, non buttare la carta insieme al sacchetto di plastica e gli scontrini con la carta, per far aggiudicare al proprio Comune il titolo di "campione del riciclo". E' intitolato "Cartoniadi" il torneo della raccolta differenziata di carta e cartone che dal 15 novembre al 15 dicembre coinvolgerà 7 Comuni umbri che si contenderanno anche un premio in denaro messo a disposizione da Comieco (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) e dalla Regione Umbria.

L'iniziativa è stata presentata stamani a Perugia dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, con il vicepresidente di Comieco, Piero Attoma, presente l'assessore all'ambiente del Comune di Perugia, Lorena Pesaresi.

"Cartoniadi - ha detto l'assessore Rometti - rappresenta un'azione in più per coinvolgere le comunità umbre e far aumentare il senso di responsabilità nella corretta gestione dei rifiuti e contribuire ad accrescere la raccolta differenziata. In questo caso verranno premiati i cittadini dei Comuni più virtuosi che, grazie ai premi in palio, potranno vedere realizzate nelle proprie città opere utili alla collettività e di valenza sociale e ambientale. Questa iniziativa, che viene attivata in Umbria per la prima volta, si allinea nel solco di altre campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, tra cui 'DiffereziaTUR' che si sta svolgendo con successo. La Regione - ha concluso Rometti - proseguirà nell'impegno di promuovere la raccolta differenziata e la raccolta porta a porta per arrivare ad un effettivo recupero e riduzione dei rifiuti, come testimoniato concretamente anche dalle risorse stanziare dalla Regione Umbria nel 2011 e superiori a due milioni di euro".

"Si tratta di un gioco - ha affermato il vicepresidente di Comieco, Piero Attoma - che consente ai cittadini di contribuire



con un gesto concreto ad aumentare e migliorare quantità e qualità della raccolta differenziata di carta e cartone. Nel 2010 - ha aggiunto - l'Umbria si è confermata tra le Regioni più virtuose del Centro grazie ad una media procapite di 60,7 kg/ab (la media procapite nazionale è di 52,2 kg/ab). Con le Cartoniadi puntiamo a far crescere ulteriormente questi risultati, forti anche del successo registrato nelle edizioni precedenti in altri Comuni italiani dove, in un mese di gara, è stato riscontrato in media un incremento della raccolta del 30 per cento, un dato che si è consolidato su un più 15 per cento nei mesi successivi".

"Il progetto presentato oggi - ha detto l'assessore al Comune di Perugia Lorena Pesaresi - rientra a pieno titolo nel percorso di una corretta gestione dei rifiuti su cui il Comune di Perugia è fortemente impegnato. In questi ultimi mesi stiamo lavorando ad estendere la raccolta porta a porta e ad incentivare la raccolta differenziata per raggiungere il non impossibile traguardo del 50 per cento entro l'anno. Un risultato conseguito già lo scorso mese di ottobre e che intendiamo confermare visto il trend tendenziale medio di crescita che attualmente ha superato il 46 per cento. Se dovessimo essere tra i vincitori - ha concluso l'assessore - il premio verrà utilizzato per realizzare una nuovo erogatore pubblico di acqua gassata. Grazie a quello attivato a luglio sono state già 400 mila le bottiglie di plastica non immesse sul mercato".

I cittadini coinvolti nella "gara" - è stato detto durante l'incontro - saranno circa 500 mila (Città di Castello, Foligno, Gubbio, Orvieto, Perugia, Spoleto e Terni). Il Comune che avrà totalizzato il punteggio maggiore (secondo quanto indicato nel Regolamento), si aggiudicherà 30 mila euro, mentre al secondo e terzo classificato andranno rispettivamente 20 mila e 10 mila euro. Ai concorrenti è richiesto di selezionare correttamente carta e cartone togliendo nastri adesivi, punti metallici e altri materiali non cellulosici (ad es. il sacchetto in cellophane che avvolge le riviste), appiattare le scatole e comprimere gli scatoloni per ridurre gli imballi grandi in piccoli pezzi, non abbandonare fuori dai contenitori carta e cartone, non buttare la carta insieme al sacchetto di plastica usato per trasportarla fino al contenitore, non mettere nella raccolta differenziata gli imballaggi con residui di cibo o terra perché generano cattivi odori, problemi igienico sanitari e contaminano la carta riciclabile, non conferire nella differenziata i fazzoletti di carta usati, non buttare gli scontrini con la carta, visto che i più comuni sono fatti con carte termiche i cui componenti reagiscono al calore generando problemi nelle fasi del riciclo, non riciclare la carta oleata, non gettare nella raccolta differenziata la carta sporca di sostanze velenose, seguire sempre le istruzioni del Comune per fare correttamente la raccolta differenziata.

A vincere le Cartoniadi della Regione Umbria 2011 sarà il Comune che riuscirà a totalizzare il punteggio maggiore, frutto della



somma di 3 parametri messi a confronto tra loro: e cioè quantità di carta, cartone e cartoncino raccolti mensilmente dalle famiglie, incremento della raccolta di carta, cartone e cartoncino nel mese di gara, qualità della raccolta.

I premi in gara attribuiti ai primi tre Comuni classificati saranno destinati alla realizzazione di iniziative a beneficio della collettività.

Dopo aver illustrato le regole del torneo gli organizzatori hanno ricordato che sono ancora tanti gli errori ancora commessi quando si differenziano carta e cartone: "Da uno studio Ipsos-Comieco - è stato detto - emerge che 1 italiano su 2 getta nella differenziata gli scontrini, mentre il 27 per cento degli intervistati, sbagliando, manda alla differenziata la carta sporca di cibo (31 per cento nel 2009), i giornali ancora avvolti nel cellophane (25per cento) e i fazzoletti di carta (17per cento). Piccoli errori che, se opportunamente modificati, garantirebbero comunque un incremento della qualità della raccolta.

In questo contesto, iniziative come le Cartoniadi assumono un ruolo importante per lanciare messaggi chiari ai cittadini e migliorare così il processo di differenziazione di carta e cartone, contribuendo positivamente al miglioramento della qualità della vita di tutto il Paese. Dal 1999 al 2010, grazie alla raccolta differenziata di carta e cartone, è stata evitata l'apertura di 222 nuove discariche".

## **casa**

### **vinti a spoleto per presentare il bonus casa**

Perugia, 2 nov. 011 - Venerdì 4 novembre, alle ore 17.30, presso il Caffè Letterario della Biblioteca Comunale di Palazzo Mauri di Spoleto, l'Assessore regionale alle Politiche Abitative Stefano Vinti insieme all'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Spoleto, Paolo Proietti, illustrerà il "Bonus Casa" per giovani coppie.

Il bando regionale per un contributo di 30.000 euro a fondo perduto per l'acquisto della prima casa è rivolto a giovani coppie massimo trentacinquenni, e resterà aperto fino al 5 gennaio 2012.

Per maggiori informazioni si invita a consultare il sito della Giunta Regionale all'indirizzo: [www.casa.regione.umbria.it](http://www.casa.regione.umbria.it).

### **vinti: utilizzare patrimonio pubblico per risolvere problema casa**

perugia, 3 nov. 011 - "L'attacco del Governo al diritto degli italiani ad avere una casa è un fatto e non mera fantasia, afferma l'Assessore regionale Stefano Vinti. Nel Decreto Sviluppo sono contenute una serie di norme che contribuiranno allo smantellamento dell'edilizia residenziale pubblica e nel maxi emendamento, che verrà portato dal Presidente del Consiglio alla riunione del G20, troviamo una ulteriore conferma: dismissione e valorizzazione del patrimonio pubblico per un valore di 5 miliardi l'anno per tre anni". "E non finisce qua, continua Vinti. Una norma ad hoc permetterebbe alle Regioni e agli Enti Locali di





aggirare l'obbligo attualmente esistente per cui "l'alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica è consentita esclusivamente per la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di tale settore". Di questo passo costringeranno gli amministratori a scegliere tra casa e trasporto pubblico, o tra casa e servizi sociali".

"Come si potrà risolvere il problema degli sfratti in aumento, previsti in 220.000 nei prossimi tre anni?, si domanda Vinti. In Umbria il dato per il 2011 è di circa 900. E con le 650.000 domande di famiglie che avrebbero diritto ad una casa ma che restano inevase? Di queste ve ne sono 6.000 di cittadini umbri. Questi dati ci dicono una sola cosa: di case popolari ne servono di più e non di meno".

"In Italia esiste invece un enorme patrimonio pubblico in disuso. Perché, conclude Vinti, invece che continuare ad investire nel cemento, non si recupera e si destina alla residenza sociale, risolvendo così i drammatici problemi di tante migliaia di famiglie che non riescono a risolvere il problema della casa?"

## **cooperazione internazionale**

### **cooperazione con brasilie; presidente marini riceve delegazione associazione commerciale san paolo**

Perugia, 14 nov. 011 - "Sono davvero lieta di accogliervi qui, nella sede della massima rappresentanza del Governo regionale, e darvi il saluto di benvenuti, mio personale e della Giunta regionale, nella terra di San Francesco ed Aldo Capitini, due personalità che hanno segnato l'identità dell'Umbria e di Assisi come luoghi simbolo della pace". E' quanto ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, accogliendo nel salone d'Onore di Palazzo Donini, la folta delegazione dell'Associazione Commerciale della città brasiliana di San Paolo, composta da rappresentanti delle istituzioni e dell'imprenditoria locale.

La presidente ha quindi salutato con "piacere e soddisfazione" l'inaugurazione avvenuta ieri, nella città di Assisi, dell'arco della pace "Marco da Paz" che replica l'analogo monumento già installato a San Paolo, Hidalgo in Messico, in altre città del Costa Rica, Argentina, Cina, ed è in preparazione in Uruguay e a Nazareth in Palestina.

Il "Marco da Paz" è un monumento voluto da Gaetano Luigi Brancati, emigrante italiano in Brasile negli anni Quaranta, che vuole diffondere nei popoli del mondo l'importanza di costruire la cultura della pace.

## **cultura**

### **mura e porte etrusche a pg, conferenza a porta s. susanna**

Perugia, 9 nov. 011 - Il ciclo di incontri su "Perugia, i luoghi dell'anima", organizzato dall'Associazione Porta Santa Susanna, prosegue con una conferenza dell'architetto Michele Bilancia, professionista di fama internazionale, romanziere, studioso dei problemi del restauro, che in questa veste si è occupato delle



mura etrusco-romane della nostra città e del loro rapporto con la cinta medioevale, avanzando anche proposte per la loro rivitalizzazione e valorizzazione per ottenere l'inserimento delle mura perugine nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO. Il tema che verrà trattato si presenta con un titolo particolarmente stimolante: "Il confine del sacro: mura e porte etrusche di Perugia". L'incontro è fissato per venerdì 11 novembre, alle ore 21, nella sede di via Tornetta 5 a Perugia. Seguirà il consueto momento ricreativo. L'ingresso come sempre è libero e tutti - comunica l'Associazione - sono invitati.

**umbria libri: casciari a inaugurazione libreria editori umbri, "spazio importante in un momento di sofferenza della cultura"**

Perugia, 10 nov. 011 - "Una visione particolare della donna che la vede protagonista del mondo della cultura e un occhio attento alle giovani generazioni attraverso lo spazio, 'Nati per leggere': sintetizza così la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, la proposta di Umbria Libri 2011 nel corso dell'inaugurazione della Libreria degli editori umbri al Centro Espositivo Rocca Paolina (Cerp) di Perugia.

"In un anno in cui la cultura è in forte sofferenza per mancanza di risorse - ha detto la vicepresidente - Umbria Libri riporta l'attenzione sul mondo editoriale della nostra regione che va avanti grazie al forte impegno delle case editrici, soprattutto sul fronte della qualità, che si esprime in termini di scelta degli argomenti e cura delle pubblicazioni, anche se i problemi della distribuzione in libreria sono grandi. A maggior ragione Umbria Libri, si conferma come una vetrina importante per il comparto e un 'luogo' di promozione della cultura che, in questa edizione, darà voce in particolare alle scrittrici, alle scienziate e ai nomi illustri che portano avanti l'Italia al femminile".

La vicepresidente ha inoltre ricordato l'impegno della Regione Umbria per diffondere la lettura tra le nuove generazioni evidenziando che, in uno spazio a loro dedicato, oltre alla consultazione di libri, si svolgeranno tutti i giorni laboratori per le scuole, incontri con autori ed altre iniziative rivolte non solo ai bambini e ai ragazzi, ma anche ai genitori, agli adolescenti e ai giovani.

Tra le proposte anche lo spazio "Nati per leggere" per promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni. Il progetto è ideato e realizzato a livello nazionale, dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), Associazione Culturale Pediatri (ACP) e Centro per la Salute del bambino, a livello locale dalla Regione Umbria (Servizi: Beni Culturali, Istruzione, Prevenzione Sanitaria), AIB Umbria e ACP Umbria.

"Lo scopo finale della nuova iniziativa - ha spiegato la vicepresidente - è quello di diffondere tra i genitori la consapevolezza dell'importanza della lettura ad alta voce ai



propri figli, fin dai primi mesi di vita. Per tale ragione il progetto prevede di strutturare una rete territoriale tra pediatri, bibliotecari, insegnanti ed adolescenti, nonché l'allestimento di spazi dedicati presso le biblioteche e l'organizzazione di gruppi di adolescenti disponibili a svolgere il ruolo di lettori volontari".

## **economia**

### **vertenza merloni; lettera marini-spacca a ministro: "occorre rimodulare accordo di programma"**

Perugia, 10 nov. 011 - Rimodulare i contenuti dell'Accordo di programma sottoscritto tra il Governo e le due Regioni per sostenere la ripresa economica nel territorio umbro-marchigiano interessato dalla crisi della Merloni. E' quanto chiedono i due presidenti di Umbria e Marche, Catuscia Marini e Gianmario Spacca, in una lettera inviata al Ministro per le attività produttive, Paolo Romani, con la quale chiedono anche un incontro urgente.

"Abbiamo preso atto con soddisfazione - scrivono Marini e Spacca - dei progressi per la cessione delle infrastrutture produttive dell'azienda. Rimane tuttavia fortissima la preoccupazione per il grande numero di esuberanti (circa 1.400) di cui al momento non è previsto il riassorbimento occupazionale. E' necessario, quindi, procedere ad una riprogrammazione veloce e coerente dell'Accordo di programma, per agevolare il supporto di nuove iniziative imprenditoriali che offrano nuove opportunità ai lavoratori, salvaguardando la coesione sociale dei territori interessati. I tecnici del Ministero e delle Regioni sono già al lavoro per tali finalità".

Per tali ragioni i due presidenti auspicano un nuovo incontro istituzionale per accelerare, con un calendario immediatamente operativo, i tempi della rimodulazione dell'Accordo di programma, al fine di rendere effettivamente disponibili le risorse impegnate.

"L'incontro - concludono i presidenti - si rende necessario anche per affrontare la problematica specifica del recupero dei pagamenti verso i fornitori attivata dall'Amministrazione straordinaria, che, soprattutto in questa fase di crisi economica, sta creando grande pregiudizio per l'indotto di PMI del territorio".

## **emigrazione**

### **corso unitre pg per umbri di canada e venezuela**

Perugia, 12 nov. 011 - Volete sapere come si fa a vivere cent'anni? Venite ad assistere al corso, "Come ottenere una migliore qualità della vita", programmato dall'Università della Terza Età di Perugia, insieme al Servizio rapporti internazionali e cooperazione della Regione dell'Umbria, per cittadini umbri residenti in Canada e Venezuela, ospiti per due giorni del



capoluogo umbro. Il corso si svolgerà lunedì 14 e martedì 15 novembre nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

"Come diventare centenari; consigli per vivere a lungo e in salute" sarà uno dei numerosi temi, inerenti la salute psicofisica degli anziani ma anche i servizi di sostegno, trattati in due mattinate da medici di varie specializzazioni, una psicologa e un funzionario amministrativo di asl.

Il corso riceverà il saluto del Presidente del Consiglio regionale dell'Emigrazione Orfeo Goracci e sarà introdotto dalla Presidente dell'Unitrè Rina De Angelis. Si concluderà con la consegna di attestati di partecipazione e l'intervento di Gustavo Cuccini, direttore corsi Unitrè.

**terzo settore: mercoledì 16 novembre incontro-dibattito con stefano zamagni su economia civile**

Perugia, 14 nov. 011 - "La sfida dell'economia civile nella crisi attuale" è il tema al centro della conferenza dibattito con l'economista e presidente dell'Agenzia per il Terzo Settore, Stefano Zamagni, in programma mercoledì 16 novembre alle ore 15,30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia.

Scopo dell'incontro è analizzare le potenzialità dell'economia civile e quindi del Terzo settore, in questo particolare momento segnato da una profonda crisi economica.

A introdurre i lavori sarà l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, coordinerà l'incontro il direttore regionale alla programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, Lucio Caporizzi.

**concluso corso unitre per umbri canada e venezuela**

Perugia, 15 nov. 011 - Con la consegna dei diplomi ai partecipanti si è concluso, questa mattina a Palazzo Cesaroni, il corso di due giorni dell'Università della Terza Età di Perugia per un gruppo di umbri, residenti in Canada e Venezuela, ospiti per una settimana in Umbria del Servizio rapporti internazionali e cooperazione della Regione. I diplomi sono stati consegnati dal Presidente del Consiglio Regionale dell'Emigrazione Orfeo Goracci che ha rivolto ai suoi interlocutori, figli e figlie di emigrati, il saluto e l'augurio delle istituzioni e della comunità regionale. Goracci si è inoltre congratulato per l'interesse con i quali i partecipanti hanno seguito il corso il cui tema, "Come ottenere una migliore qualità della vita", è stato sviluppato da una nutrita e qualificata equipe composta da medici di varie specializzazioni, una psicologa e un dirigente amministrativo.



## **formazione e lavoro**

### **regione umbria pubblica avviso a sostegno del sistema scolastico regionale e precari**

Perugia, 10 nov. 011 - Ammonta a 300 mila euro la cifra destinata dalla Regione Umbria per finanziare i progetti che le scuole del territorio presenteranno in seguito alla pubblicazione dell'avviso per "interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento del sistema dei servizi di istruzione nell'anno scolastico 2010-2011". Ad annunciarlo è la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, evidenziando che l'avviso ha il duplice scopo di andare incontro alle istituzioni scolastiche dell'Umbria con progetti per il potenziamento dell'offerta di istruzione e formazione, offrendo così una possibilità di occupazioni agli insegnanti precari, visto che, per la realizzazione delle iniziative, dovranno essere occupati i precari espulsi dal mondo della scuola in seguito ai tagli di risorse previste con la riforma Gelmini. La Giunta regionale - ha proseguito la vicepresidente - vuole incoraggiare così, per il terzo anno consecutivo, le scuole nel loro lavoro di qualificazione delle attività didattiche, promozione e valorizzazione dell'innovazione. Lo scorso anno i progetti ammessi a finanziamento sono stati 127".

In particolare l'avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria la prossima settimana e scadrà entro 30 giorni dalla pubblicazione, è rivolto agli istituti umbri di ogni ordine e grado che prevedono "attività di carattere sperimentale, integrative e aggiuntive degli insegnamenti curricolari per garantire il successo scolastico e, in generale, favorire la coesione sociale del territorio". Nel testo è precisato l'impegno ad utilizzare personale a cui non è stato rinnovato l'incarico annuale dalla Direzione Scolastica Regionale. Gli ambiti di intervento previsti sono diversi e vanno dalla promozione dell'orientamento scolastico, all'integrazione scolastica degli allievi stranieri, alla valorizzazione e la diffusione delle diverse forme di alternanza scuola-lavoro. Grande attenzione sarà riservata ai progetti che prevedono l'inserimento e l'accompagnamento degli studenti con disabilità e a rischio di marginalità sociale. L'avviso stabilisce finanziamenti anche per i progetti volti a rafforzare l'insegnamento dell'informatica "open source" e delle nuove tecnologie, per il recupero delle competenze di base gli alunni, la formazione degli adulti e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e favorire le eccellenze.

## **immigrazione**

### **regione umbria aderisce campagna "L'Italia sono anch'io". casciari, "in tema di immigrazione c'è bisogno di scelte coraggiose"**

Perugia, 15 nov. 011 - "Il tema del diritto di voto e di cittadinanza agli immigrati residenti nel nostro Paese va affrontato con scelte coraggiose, senza emotività e toni



propagandistici, tenendo conto dei diritti e dei doveri delle persone e della coesistenza pacifica delle differenze". Riassume così la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, la motivazione che ha spinto la Regione Umbria ad aderire alle campagne che prevedono la raccolta di firme di sostegno alle due proposte di legge di iniziativa popolare per la concessione di cittadinanza alle persone e ai minori di origine straniera nati e cresciuti in Italia e al diritto di voto ed eleggibilità ai lavoratori immigrati e con regolare permesso di soggiorno.

"La proposta della campagna 'L'Italia sono anch'io', promossa dal sindaco di Reggio Emilia, Graziano Delrio - spiega la vicepresidente - prevede l'estensione della cittadinanza dopo 5 anni di residenza e di diritto ai nati in Italia. Un passaggio importante - ha detto - che evidenzia come la ridefinizione del concetto di cittadinanza sia oggi una delle grandi sfide della democrazia contemporanea, che possiamo vincere solo se sapremo acquisire la consapevolezza dei processi in atto su scala planetaria, processi questi, di lunga durata e destinati a determinare mutamenti strutturali. La storia recente - ha aggiunto - ci insegna che la cittadinanza ha rappresentato, non solo in Italia, il fondamento etico, giuridico e politico per la progressiva inclusione delle fasce più deboli della società nel sistema delle tutele e delle opportunità. Una questione strategica questa, se si pensa che i giovani immigrati già oggi rappresentano il 22 per cento degli stranieri residenti nel Paese e quelli nati in Italia il 13,5 per cento. Numeri estremamente significativi che ci impongono di farci carico delle aspettative delle seconde generazioni di immigrati, pensandoli come nuovi italiani. Pertanto - aggiunge Casciari - ogni scelta che tende ad avvicinare la cittadinanza sociale a quella politica, nonché a fornire, attraverso la partecipazione alla vita democratica, nuove opportunità di integrazione agli immigrati è, pertanto, auspicabile e lungimirante".

Per la vicepresidente va in questa direzione anche l'iniziativa promossa dalla Regione Toscana e alla quale aderisce anche la Regione Umbria, in merito alla formalizzazione di una proposta di legge ordinaria al Parlamento fondata sul richiamo all'esigenza di riconoscere ai cittadini non comunitari residenti in Italia il diritto di voto e di eleggibilità.

"I dati Istat più recenti attestano una presenza in Italia di 4 milioni e mezzo di persone immigrate - ha detto la vicepresidente - Ci chiediamo fino a quando la nostra democrazia potrà permettersi di escludere da processi decisionali fondamentali una parte crescente di residenti sul proprio territorio che paga le tasse e contribuisce alla crescita economica e culturale del Paese. Per tale ragione, ogni scelta che tende ad avvicinare la cittadinanza sociale a quella politica, nonché a fornire, attraverso la partecipazione alla vita democratica, nuove opportunità di integrazione ai lavoratori stranieri è auspicabile e lungimirante".



## **istruzione**

### **a piegare seminario comenius. casciari"progetti europei per scuola competitiva"**

Perugia, 11 nov. 011 - "Il momento storico che stiamo vivendo è complesso e tutti in questo panorama, pur con diversi gradi di responsabilità e secondo il proprio ruolo sociale, siamo chiamati ad essere in qualche modo attori nel processo educativo". Lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'istruzione, Carla Casciari, in apertura del seminario organizzato dall'istituto comprensivo di Piegare nell'ambito di "Comenius Regio-progetto W.In.N.E.R. e dal titolo "Per educare un bambini ci vuole un Villaggio".

La giornata vuole essere un approfondimento e un punto di partenza del progetto presentato dalla Regione Umbria e denominato "W.In.N.E.R. Wellbeing in New Educational Research" autorizzato dagli organismi di valutazione europei e che ha come scopo quello di sviluppare buone prassi basate su uno scambio europeo, per contrastare in modo sistematico il disagio che può emergere nell'ambiente educativo rendendolo, invece che stimolante e positivo, ostile fino al punto di provocare l'abbandono degli studi".

In apertura dell'incontro, al quale partecipano anche i rappresentanti delle istituzioni rumene partner del progetto, la vicepresidente ha sottolineato che "oggi, nell'ambito di una precisa azione del Programma europeo 'Comenius regio', viene valorizzato l'ottimo lavoro che l'Istituto comprensivo di Piegare già realizza e che evidenzia come la partecipazione di una comunità all'educazione dei ragazzi stimoli la percezione del benessere che rappresenta uno dei fattori utili a far diminuire la dispersione scolastica".

"La Regione Umbria - ha aggiunto - sostiene politiche educative attente alla rapidissima trasformazione della società e rivolte al miglioramento della qualità dell'istruzione, alla promozione dell'innovazione, al trasferimento delle conoscenze, all'utilizzo in modo ottimale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Questo, per preparare i nostri ragazzi ad essere uomini in un mondo del lavoro in continuo sviluppo, in cui è richiesta una flessibilità intellettuale che si acquisisce primariamente a scuola. Spesso - ha proseguito la vicepresidente - non viene adeguatamente sottolineato che una buona formazione parte dalla scuola primaria, addirittura dalla materna e che è necessario mettersi in gioco in chiave comparativa. Ovvero, è necessario confrontarsi sia tra istituti, che con altri paesi attraverso un metodo di valutazione standardizzata, perché le buone prassi degli uni diventino saperi ed esperienze degli altri".

"Questo - ha detto - ci chiede anche l'Unione Europea e nei programmi europei è possibile rintracciare svariate opportunità reali per chi opera nell'ambito dell'istruzione scolastica".



Per la vicepresidente il seminario organizzato dall'istituto comprensivo di Piegara ne è "la prova evidente, visto che rappresenta il punto di avvio di un'esperienza che andremo a sviluppare e che porterà a individuare degli indicatori per il benessere scolastico. Questo progetto di durata biennale, in partenariato con la Romania e di cui la Regione Umbria è coordinatore, ha come finalità di valorizzare e sostanziare la promozione del benessere nella scuola attraverso una serie di azioni volte a sviluppare strategie e sperimentando la scuola come comunità di apprendimento".

Per la realizzazione del progetto, la dotazione finanziaria è di 40 mila euro. L'iniziativa si colloca nel quadro del Programma di Apprendimento Permanente (Long life Learning Programm) dell'Unione Europea che, con l'azione denominata "Comenius Regio", sostiene espressamente, con attività formative strutturate, l'integrazione tra scuole, enti territoriali che hanno responsabilità in materia di istruzione e formazione e le istituzioni che operano a livello locale nel campo dell'educazione non formale, con l'obiettivo generale di incrementare la dimensione europea dell'istruzione e promuovere la cooperazione transnazionale tra gli attori responsabili di politiche educative, le scuole e altre organizzazioni educative in tutta Europa.

"La proposta presentata dalla Regione Umbria è stata selezionata tra 31 progetti europei. Ciò - ha concluso la vicepresidente - oltre a rappresentare un risultato importante, ci spinge a continuare su questa strada e ad essere sempre più competitivi a livello europeo, perché è proprio attraverso la partecipazione agli avvisi e ai bandi europei che si possono ottenere nuove fonti di finanziamento".

Le autorità educative coinvolte nel progetto e costituitesi in consorzi regionali, oltre alla Regione Umbria, che è coordinatore del comitato di indirizzo a livello nazionale, sono: l'istituto di istruzione superiore, Marco Polo, di Assisi, l'Istituto Comprensivo di Piegara, l'Associazione culturale "Il Borgo", Ecipa Umbria e Associazione CNOS FAP Regione Umbria.

Per la Romania: Vaslui County School Inspectorate, l'Industrial School Group "Ion Mincu", Prefect Institution-Vaslui County, Vaslui County Center of Resources and Educational Assistance.

"Ion Mincu" the 3rd Millennium- Youth Association, "Ion Mincu" Il terzo millennio-Youth Association.

## **politiche di genere**

**umbria libri; proiezione "il corpo delle donne", presidente marini, "stereotipi di genere tema fondamentale per il successo di altre politiche "**

Perugia, 9 nov. 011 - "Il tema degli stereotipi di genere rientra tra le azioni di governo fondamentali per determinare il successo di altre politiche di governo": lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo al dibattito che ieri sera al Teatro Pavone di Perugia, ha fatto seguito alla





proiezione del film documentario "Il corpo delle donne" di Lorella Zanardo. L'iniziativa era programmata nell'ambito di "Umbria Libri" 2011, la manifestazione organizzata da diciassette dalla Regione Umbria e che quest'anno, con il titolo "C'era una donna", è incentrata sulla visione femminile del mondo e del nostro Paese. A introdurre il tema della serata è stata la coordinatrice della Regione Umbria, Ernesta Maria Ranieri, mentre l'incontro-dibattito con la presidente Marini e la Zanardo, anche autrice di un libro dal titolo omonimo a quello del video, è stato coordinato dall'assessore alle politiche sociali del Comune di Foligno, Rita Zampolini.

Dopo 25 minuti di proiezione del video, frutto di un montaggio serrato di vari spezzoni tratti da programmi della televisione pubblica e privata che offrono un'immagine che umilia le donne e il loro corpo, la presidente Marini ha sottolineato che l'impressione è che, in generale, predomini una sorta di "assuefazione a questo fenomeno e che indignarsi non serve".

"È ormai passato il messaggio che questo tipo di televisione sia quello normale e anche le trasmissioni di approfondimento finiscono per indugiare su questi stereotipi, diversamente da quanto avviene in altri paesi europei. Con la pubblicità inoltre - aggiunge la presidente Marini - nell'immaginario del pubblico si producono aspettative e convinzione che portano a pensare che, per avere successo, le donne debbano puntare sul proprio corpo".

"In proposito - ha aggiunto - la Commissione europea impone di lavorare sulle politiche di genere anche attraverso percorsi nelle scuole. Infatti, per il successo delle politiche di genere e quindi per affrontare e risolvere i problemi che le donne affrontano quotidianamente nel mondo del lavoro e in altri settori, è fondamentale rompere e abbattere questi stereotipi a partire proprio dalle giovani generazioni".

"Il video 'il corpo delle donne' - ha concluso la presidente Marini - è stato proiettato nelle scuole umbre nell'ambito di un progetto promosso dalla Regione sull'uso consapevole e critico della televisione, che ha e continua ad avere, un ruolo importante nell'educazione. La TV infatti, ha prodotto e finanziato un pezzo della cultura italiana fino a quando non ha iniziato a pensare che dall'altra parte non c'era più il cittadino, ma il consumatore".

A margine dell'incontro l'assessore regionale al Welfare e all'istruzione, Carla Casciari, che era presente in sala, ha sottolineato che "l'iniziativa nelle scuole ha avuto lo scopo di stimolare i ragazzi e le ragazze a riflettere criticamente sulle differenze di genere".

"L'Assessorato all'Istruzione - ha detto - nell'ambito dell'azione di sistema sul benessere delle giovani generazioni, ha promosso attraverso le scuole una serie di incontri nelle Zone sociali del territorio. In questo contesto il video "Il corpo delle donne" è stato proiettato nelle scuole medie e medie superiori di Terni, Orvieto, Narni, Città di Castello, Perugia, Marsciano, Città della Pieve, Foligno, con lo scopo di stimolare attraverso il filmato,



gli studenti a riflettere criticamente sulla loro percezione delle donne attraverso e rivedere e riflettere sugli stereotipi veicolati".

## **politiche sociali**

### **giovani: casciari a terni in visita centri giovanili, "finanziati progetti per circa 877 mila euro"**

Perugia, 3 nov. 011 - La programmazione regionale in materia di politiche giovanili potrà contare per l'anno 2010 su risorse per un ammontare complessivo di 876 mila735 mila euro. Lo ha annunciato stamani la vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari, durante la sua visita al Centro Giovanile S. Efebo di Terni e ad altri centri giovanili della città. L'iniziativa prevedeva anche un confronto con gli operatori delle strutture e gli amministratori locali sulle difficoltà economiche e la programmazione futura in materia. La vicepresidente Casciari era accompagnata dall'assessore alle politiche giovanili del Comune di Terni, Simone Guerra.

"Per le politiche giovanili occorrono interventi programmati - ha detto l'assessore Casciari - ma, allo stato attuale, con i tagli imposti dalla manovra finanziaria, molti progetti programmati rischiano di restare solo un'idea progettuale, visto che è sempre più difficile riuscire ad assicurare tutte le risorse per garantirne la continuità".

In proposito "l'Assessorato regionale ha provveduto alla definizione della nuova Intesa relativa alla programmazione in materia per il 2010 - ha precisato Casciari - Questo quadro di progettualità potrà contribuire in modo determinante al mantenimento di un sistema regionale di politiche per le giovani generazioni capace di promuoverne concretamente diritti e opportunità. Nei prossimi giorni - ha aggiunto - sarà formalizzata l'Intesa sulle politiche giovanili per dare immediata operatività alle priorità e alle scelte concordate con gli assessori competenti le cui tre linee intervento vanno dalla realizzazione o implementazione di un sistema informativo integrato per i giovani, ai progetti di aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale, ai progetti per la valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani.

L'assessore Casciari, dopo aver evidenziato che "la quota complessiva del Fondo Nazionale attribuita alla Regione Umbria per l'anno 2010, sarà cofinanziata per circa 263 mila euro interamente dalla Regione Umbria liberando così le singole amministrazioni dal finanziamento" - ha precisato - che "tale sforzo economico evidenzia la volontà della Regione di dare al settore d'intervento particolare rilevanza nel complesso delle politiche regionali".

Gli interventi che rientrano nell'Intesa sono affiancati da altre azioni messe a punto dalla Regione Umbria: "Tra queste - ha detto la vicepresidente - il bando di concorso finanziato con un milione e mezzo di euro, per l'individuazione di diciotto alloggi ubicati



nel Comune di Perugia da acquistare tramite l'Ater e destinare agli studenti universitari".

"Inoltre, quattro milioni e 500 mila euro - ha aggiunto - saranno resi disponibili dalla Regione dell'Umbria per aiutare le giovani coppie nell'acquisto della prima casa attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto. Nel campo delle politiche attive del lavoro - ha proseguito la vicepresidente - la Giunta regionale ha approvato le linee guida operative per la gestione da parte della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni delle agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile attraverso il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali ed ha assegnato, tramite Sviluppumbria, quattro milioni di euro alle due Province. Mentre per migliorare l'accesso alla formazione e prevenire la dispersione scolastica dei giovani tra i 14 e 16 anni in età d'obbligo d'istruzione, sono stati stanziati per il triennio 2011-2013 200 mila nell'ambito del Programma operativo regionale Umbria FSE". Infine sono stati messi a disposizione circa 185 mila euro per la realizzazione di un bando di selezione pubblico rivolto ai soggetti del terzo settore e finalizzato alla presentazione di proposte progettuali di valenza regionale".

**lunedì 7 novembre conferenza stampa Casciari su fondo di emergenza per le famiglie delle vittime di incidenti sul lavoro**

Perugia, 4 nov. 011 - Lunedì 7 novembre, alle ore 10,30 nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, è in programma una conferenza stampa della vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, per illustrare le linee di programma, le iniziative, le attività e gli impegni del Comitato per la gestione del Fondo di emergenza per le famiglie delle vittime di incidenti sul lavoro.

Scopo dell'iniziativa è anche rendere noto lo stanziamento di 10 mila euro a integrazione del fondo da parte dell'"Ebrau", Ente Bilaterale Regionale Artigianato Umbro.

All'incontro, oltre alla vicepresidente Casciari, che è anche presidente dell'organismo, interverranno l'assessore regionale alla sicurezza sui luoghi di lavoro, Stefano Vinti, i rappresentanti delle categorie che fanno parte del Comitato.

**10 mila euro da "ebrau" per fondo vittime del lavoro. assessori Casciari e Vinti, "indispensabile l'impegno di tutti"**

Perugia, 7 nov. 011 - Sono stati 32 dal 2008 in Umbria le famiglie dei lavoratori deceduti sul luogo di lavoro alle quali è stato erogato un contributo, in media di 13 mila, grazie al Fondo di emergenza.

Il dato è stato reso noto stamani a Perugia dalla vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, e dall'assessore regionale alla sicurezza sui luoghi di lavoro, Stefano Vinti, nel corso di un incontro organizzato per illustrare le linee di programma, le iniziative, le attività e gli impegni del Comitato per la gestione del Fondo di emergenza per le famiglie delle vittime di incidenti mortali. Inoltre, è stato reso noto lo stanziamento di 10 mila euro



a integrazione del Fondo da parte dell'"Ebrau", Ente Bilaterale Regionale Artigianato Umbro, che arriva a distanza di circa un anno dallo stanziato di 30 mila euro del "FIMILA", Fondo integrativo degli operai agricoli.

All'incontro erano presenti - oltre al presidente e vicepresidente dell'"Ebrau", Giovanni Bianchini, e Vasco Cajarelli, anche responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro per la Cgil - i rappresentanti delle 19 categorie che fanno parte del Comitato di gestione del Fondo: "ANCI", "UPI", CGIL, CISL, UIL, "Confindustria Umbria", CONFAPI, CNA, "C.A.S.A.", "Confartigianato regionale", "CLAAI", "CIA", Confagricoltura regionale, "Coldiretti Umbria", "Confcommercio Umbria", "Confesercenti regionale", "Confcooperative Umbria", "Lega Regionale Cooperative", "AMNIL".

In apertura dell'incontro la vicepresidente, dopo aver ricordato che il Fondo è stato istituito con la legge regionale "1/2008" e prevede l'erogazione di un contributo economico a favore delle famiglie di lavoratrici e lavoratori autonomi e subordinati vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro, ha riferito che dal 2008 ad oggi sono stati erogati complessivamente 417 mila euro e presi in esame complessivamente 74 casi, di cui 32 hanno già ricevuto il sostegno economico, 12 devono essere ancora istruiti ed altri 30 sono stati istruiti con esito negativo, previa richiesta di valutazione al Comitato".

"L'assegnazione del contributo - ha detto la vicepresidente - non richiede istanza e il procedimento ha inizio d'ufficio. E' previsto un intervento economico con una parte fissa, quindi uguale per tutti i beneficiari di 7 mila 500 euro, e una parte variabile da determinare in base al numero dei componenti del nucleo familiare e la classe di reddito lordo complessivo della famiglia del deceduto (con una riduzione percentuale al crescere del reddito), per un importo non superiore a 20 mila euro".

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, il Fondo è alimentato da risorse regionali pari a 100 mila euro all'anno e dalla raccolta effettuata dal Comitato regionale dei contributi volontari e solidaristici versati dai lavoratori, dai datori di lavoro, dagli amministratori, da eletti o nominati in Regione, Comuni e Province, dagli amministratori nominati dagli Enti pubblici, dai cittadini singoli o associati e qualunque altro soggetto pubblico o privato. In seguito alla campagna di sensibilizzazione attivata dalla Regione Umbria - Giunta regionale nei confronti del proprio personale dipendente sono stati raccolti al primo semestre 2009 circa 800 euro, l'AMNIL ha versato un tantum 5 mila euro, il FIMILA 30 mila euro, mentre non risultano proventi derivanti dalle sanzioni applicate alle imprese che non sono in regola con le disposizioni regionali in materia di regolarità contributiva.

"Con i 10 mila euro erogati dall'EBRAU, il Fondo avrà a disposizione nuove risorse - ha detto la vicepresidente Casciari - ma l'incontro di oggi vuole essere un incitamento affinché tutti i componenti del Comitato si attivino. Da parte sua la Regione



Umbria, oltre a riconfermare risorse pari a 100 mila euro, si impegna a rilanciare la campagna di raccolta presso gli amministratori delle istituzioni regionali proponendo anche la possibilità di versare un contributo ai consiglieri regionali che percepiscono gettoni di presenza in qualità di componenti delle commissioni regionali".

Inoltre, è stato ricordato che tra le finalità del Comitato per la gestione del Fondo c'è anche quella di organizzare iniziative di prevenzione per sensibilizzare i lavoratori e i datori di lavoro. In proposito l'assessore Stefano Vinti ha messo in evidenza che, "sul fronte della sicurezza la Regione Umbria può vantare una normativa all'avanguardia". "Ma tutto ciò non basta - ha precisato - se non si diffonde una cultura che fa della sicurezza nel suo insieme una priorità. A tale scopo la Regione ha promosso la campagna di comunicazione 'Costruisci con la testa', che si è già conclusa nel territorio dell'Asl 3 e presto partirà nel capoluogo, per poi coprire tutto il territorio umbro con un'azione di sensibilizzazione in particolare verso i committenti che, spesso, sono ignari dei propri doveri in questo ambito complesso".

"Va ricordato - ha proseguito Vinti - che la Regione Umbria sta facendo quello che il Governo, in modo colpevole, non fa. E che la leggera flessione del numero di morti sul lavoro, in Umbria 17 nel 2009 e 16 nel 2010, si affianca ad un'espansione del lavoro precario, con un alto numero di incidenti non denunciati e ad una pesantissima infiltrazione della criminalità organizzata in edilizia".

"In pratica - ha concluso l'assessore Vinti - siamo ancora di fronte ad una situazione pesante e se il Fondo per l'emergenza interviene purtroppo per il 'dopo', occorre che a monte si faccia di più rafforzando la cultura della prevenzione e incrementando i fondi a sostegno delle Asl e delle attività degli enti".

Il presidente dell'"EBRAU", Giovanni Bianchini, ha confermato l'importanza della diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro ed ha sottolineato che "dal 2005 EBRAU ha sviluppato azioni rivolte alla promozione della cultura e della tecnica della prevenzione nelle imprese artigiane".

Vasco Cajarelli, dopo aver evidenziato che i sindacati hanno riconfermato la volontà di rilanciare la raccolta a favore del Fondo tra i lavoratori, ha annunciato che "il 6 dicembre è in programma un'assemblea con all'ordine del giorno questo tema, alla quale parteciperanno tutti i delegati alla sicurezza, l'Inail, la Regione Umbria e le associazioni datoriali".

**profughi: assessore casciari visita struttura gestite da arco provincia perugia, "dopo l'emergenza scatta l'ora della formazione per attività pubblica utilità"**

perugia, 9 nov. 011 - C'è chi frequenta i corsi per imparare l'italiano e chi è già impegnato in attività di formazione per la raccolta e la trasformazione delle olive in olio, per la gestione



delle aree verdi comunali, l'assistenza agli anziani e alle persone in difficoltà: puntano tutte all'inserimento nel tessuto sociale, le attività organizzate dall'Arci della Provincia di Perugia che vedono protagonisti i 130 profughi accolti nel Perugino in seguito all'accordo con la Regione Umbria.

Proprio in questi giorni la vicepresidente della Regione, Carla Casciari, ha ripreso, dopo la visita alle strutture di Collescipoli gestite dalla Caritas di Terni, una serie di appuntamenti sul territorio della provincia di Perugia dove, in varie strutture residenziali, l'Arci accoglie i gruppi composti da 6-8 persone.

Si tratta di giovani provenienti dalla Libia e originari dalla Nigeria, Costa d'Avorio, Bangladesh e dal Mali, molti dei quali hanno fatto richiesta di asilo, la loro età media è intorno ai 25 anni, il 90 per cento sono maschi, ma ci sono anche alcune famiglie con bambini, ha spiegato il presidente dell'Arci della provincia di Perugia, Franco Calzini, durante la visita della vicepresidente Casciari a una struttura di Perugia ubicate a Ponte d'Oddi, dove vivono, in due appartamenti, 12 ragazzi nigeriani ubicati nello stesso stabile e che attualmente sono impegnati nell'apprendimento della lingua italiana, perché arrivati solo a settembre.

La vicepresidente Casciari ha voluto conoscere e salutare personalmente, recandosi presso l'abitazione di Ponte San Giovanni, una giovanissima coppia di nigeriani, con un bimbo di circa un anno, ricongiuntasi grazie all'intervento dell'Arci di Perugia che ha ritrovato il papà arrivato, subito dopo lo sbarco in Italia, dalla Regione Lazio e destinato ad una struttura di quel territorio.

"Dopo la fase critica legata alla prima emergenza - ha detto la vicepresidente - con gli enti individuati per l'accoglienza sono stati previsti dei percorsi individuali dopo una valutazione delle competenze di ognuno. Si tratta di un passaggio importante - ha precisato - perché, in attesa della definizione dello status giuridico dei richiedenti asilo, non basta garantire un tetto e del cibo ma è nostro permettere a queste persone di inserirsi nella comunità e sviluppare una relazione anche con la comunità".

La vicepresidente ha quindi ricordato che "si è partiti proprio con l'attivazione di corsi di italiano, che permettono anche di stabilire un rapporto di conoscenza più approfondita tra gli operatori e le persone accolte, per poi arrivare ad un impegno più concreto, anche attraverso il volontariato socialmente utile. In proposito con l'aiuto dei Comuni, sono state studiate iniziative e stabiliti accordi tra i soggetti preposti alla prima accoglienza, le Comunità Montane, alcune cooperative e le istituzioni".

Nel caso delle iniziative attivate dall'Arci della provincia di Perugia, oltre ai 40 profughi che, a turno, parteciperanno a corsi di formazione per la raccolta e la trasformazione delle olive in olio all'Isola Polvese, altro 10 soggetti, grazie ad un accordo



tra Arci e Comunità Montana Trasimeno-Medio Tevere, saranno impegnati in formazione per l'attività di gestione delle aree verdi nel Comune di Marsciano e lo stesso percorso è stato previsto a Capodacqua nel Comune di Foligno con l'impegno dei profughi per la gestione del sito archeologico. In seguito ad un accordo con il Comune di Panicale e la cooperativa Polis è stata effettuata la raccolta delle olive presso il centro terapeutico produttivo, mentre c'è in programma la realizzazione di un progetto che prevede la formazione di alcune giovani per attività di sostegno a persone anziane e in difficoltà.

"Stiamo sperimentando un sistema non solo di prima accoglienza - ha concluso la vicepresidente - che permetterà ai richiedenti asili accolti in Umbria, sotto la guida degli operatori, di orientarsi nella nostra società, dove sono arrivati non per la scelta di un percorso migratorio, ma forzati dagli eventi".

### **protezione civile**

**maltempo liguria: da foligno partirà colonna mobile protezione civile. presidente marini, "un modo concreto per esprimere vicinanza alla liguria"**

Perugia, 7 nov. 011 - Partirà domani, 8 novembre, dalla sede regionale della Protezione civile di Foligno, la colonna mobile composta da 35 volontari e 4 funzionari della Regione Umbria, che da mercoledì sarà operativa a Monterosso in Liguria, per aiutare gli abitanti della città a sgomberare le abitazioni fortemente danneggiate.

La richiesta di aiuto - hanno spiegato i funzionari del Centro di Foligno - rientra nel sistema della protezione civile nazionale, per cui le Regioni si avvicenderanno sui territori alluvionati dove già alcune di esse sono presenti.

La colonna mobile, con due moduli antincendio e due idrovore (mezzi antiacqua), darà un aiuto tecnico per la ripulitura delle abitazioni affiancando anche i proprietari nella selezione degli oggetti da smaltire. Uno dei 4 funzionari della Protezione civile dell'Umbria, sarà operativo al Centro di coordinamento soccorsi di La Spezia per raccordare il gruppo impegnato a Monterosso.

"È un atto di solidarietà dovuto - ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - nei confronti di una popolazione così duramente colpita. L'Umbria vuole fare sentire in questo modo concreto la sua vicinanza alla Liguria".

**maltempo liguria: domani 12 novembre a monterosso rilievo danni con "robot" del servizio regionale protezione civile umbria**

Perugia, 11 nov. 011 - Il Servizio regionale di Protezione civile della Regione Umbria, impegnato insieme a un gruppo di volontari umbri nell'aiuto alla popolazione di Monterosso dopo la recente alluvione che ha pesantemente colpito la località ligure, sperimenterà per la prima volta per il rilievo dei danni i "robot" finora utilizzati per i beni culturali lesionati dal terremoto. Domattina, sabato 12 novembre, a Monterosso, a partire dalle 10,



l'Unità operativa mobile Attrezzature robotiche del Servizio di Protezione Civile regionale effettuerà, infatti, alcune ispezioni nei canali riempiti da fango e detriti e negli edifici, verificando quale macchinario sia più utile nella fase attuale dell'emergenza e quale possa essere necessario nella successiva fase della ricostruzione.

"L'unità operativa mobile - spiega il responsabile della sezione Salvaguardia beni culturali in emergenza, Filippo Battoni - comprende un ventaglio di robot e attrezzature diagnostiche che possono rispondere al meglio alle esigenze di salvaguardia di immobili e strutture in emergenza, assicurando il maggior grado possibile di sicurezza degli operatori e, allo stesso tempo, ottimizzando i tempi e migliorando la qualità delle risposte nelle fasi di primo sopralluogo, rilevamento del danno, messa in sicurezza. Una dotazione di cui l'Umbria è l'unica Regione a disporre in Europa e di cui domani ci avvarremo per i sopralluoghi su canali, tubazioni ed immobili".

A Monterosso opera già da alcuni giorni la colonna mobile partita dal Centro regionale di protezione civile, composta da 35 volontari e quattro funzionari del Servizio di protezione civile della Regione Umbria, con due moduli antincendio e due idrovore (mezzi antiacqua), impegnata nella ripulitura delle abitazioni.

## **pubblica amministrazione**

### **premio basile 2011 alla scuola umbra di amministrazione pubblica ed all'azienda ospedaliera di perugia**

Perugia, 5 nov. 011 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e l'Azienda Ospedaliera di Perugia hanno ricevuto nei giorni scorsi il Premio Speciale Innovazione per l'Evoluzione Metodologica Premio Basile 2011" insieme al conferimento di una Segnalazione di Eccellenza. L'ambito riconoscimento è stato raggiunto con la partecipazione alla selezione nazionale del Premio Filippo Basile per la formazione nella Pubblica Amministrazione, con il progetto "Palestra del miglioramento rapido in sanità". Il premio, istituito in ricordo di Filippo Basile funzionario dell'assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Sicilia ucciso dalla mafia il 5 luglio 1999 a Palermo, giunto quest'anno alla decima edizione e indetto dall'Associazione Italiana Formatori (AIF), si propone di valorizzare e diffondere le migliori esperienze formative realizzate dalla Pubblica Amministrazione per lo sviluppo delle Risorse Umane e per il miglioramento concreto dei servizi offerti alla persona ed ai cittadini. Al progetto di formazione, fortemente voluto dalla Scuola di Villa Umbra, dalla Regione e dall'Azienda Ospedaliera di Perugia, che prevedeva dopo un primo incontro di inquadramento teorico cinque giornate di formazione sul campo, hanno partecipato un gruppo di operatori provenienti da tutte le aziende sanitarie dell'Umbria. I partecipanti tra medici ed infermieri sono stati: Mario Capruzzi, Domenico Tazza, Daniele Torroni, Gianpaolo





Doricchi, Nicola Ramacciati dell'Azienda Ospedaliera Perugia; Luciano Sordini, ASL 1 Umbria; Francesco Borgognoni, ASL 2 Umbria; Francesca Gori, ASL 3 Umbria; Luigi Rinaldi, ASL 4 Umbria; Orietta Rossi, Azienda Ospedaliera Terni.

L'esperienza è stata resa possibile grazie alla collaborazione e disponibilità dell'Azienda Ospedaliera di Perugia ed in particolare del Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, che ha permesso alla sanità umbra di sperimentare un modello organizzativo basato sulle logiche dell'organizzazione snella (Lean organization) che si sta diffondendo a livello mondiale, anche in ambito sanitario.

Il progetto "Palestra del miglioramento rapido in sanità", coordinato da Veruska Subicini -Responsabile Sezione Sanità e Medicina generale - ha lo scopo di ridurre i tempi di passaggio dei pazienti nel pronto soccorso e soprattutto di gestire in modo efficace gli innumerevoli casi di codice bianco, incrementare i livelli di efficienza e migliorare la qualità dei servizi al paziente, sia come accoglienza sia come «accompagnamento».

Grazie anche alla collaborazione e disponibilità di Mario Capruzzi, direttore del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, il sistema sanitario umbro ha ora a disposizione un nuovo modello che potrà essere applicato anche alle altre Aziende dell'Umbria.

Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola, ha espresso tutta la sua soddisfazione. "È un ulteriore premio, in ambito formativo, al nostro impegno. Un riconoscimento che conferma la bontà del percorso intrapreso con l'innovazione del modello organizzativo che, in questo momento di ristrettezza economica, può essere trasferito anche ad altre realtà pubbliche". La Scuola di Villa Umbra ha ritenuto opportuno dedicare il Premio al dott. Domenico Tazza, componente del gruppo di lavoro, prematuramente scomparso.

#### **ppaa: snellimento procedure, riunione inpdap enti locali**

Perugia, 15 nov. 011 - Dalla sede perugina INPDAP riceviamo e pubblichiamo: "La sede provinciale dell'INPDAP di Perugia è costantemente impegnata per semplificare le procedure burocratiche e migliorare i rapporti con gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche, datori di lavoro dei propri iscritti, nell'interesse di questi ultimi. In questo ambito l'Istituto ha programmato una riunione con gli enti sopradetti per esaminare questioni specifiche, ma di grande interesse: le procedure per le "denunce" mensili e l'utilizzo del sistema operativo informatico PASSWEB per le posizioni assicurative. La riunione si svolgerà presso la sede INPDAP di Via Cacciatori delle Alpi negli ultimi giorni di novembre".

#### **riforme**

**riforma comunità montane, siglata intesa regione umbria-sindacati per ricollocazione lavoratori**



Perugia, 3 nov. 011 - Dare attuazione alla riforma delle Comunità montane, salvaguardando i posti di lavoro di tutti i dipendenti a tempo indeterminato. È questa la finalità alla base del protocollo d'intesa che è stato siglato oggi tra Regione Umbria e rappresentanze sindacali, con cui si dà seguito all'accordo raggiunto nel gennaio scorso alla luce delle modifiche del quadro istituzionale, normativo e finanziario intervenute a livello nazionale e regionale. Il documento è stato sottoscritto dagli assessori regionali al Bilancio e Riforme, Gianluca Rossi, e alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, insieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil.

"Un altro passaggio fondamentale nel processo di riforma endoregionale avviato dalla Giunta regionale per la semplificazione e l'innovazione del sistema istituzionale - sottolineano gli assessori regionali Rossi e Cecchini - poiché individua l'avvio di un percorso condiviso con le parti sociali per la salvaguardia dei livelli occupazionali e per un processo di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica che dovrà investire l'intero sistema istituzionale umbro".

Con l'intesa, Regione e sindacati si impegnano ad attuare le norme relative al personale a tempo indeterminato delle Comunità montane in via di abolizione contenute nel disegno di legge per la "riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale", attualmente all'esame del Consiglio regionale, affinché siano ricollocati "tutti i lavoratori, sia del comparto funzione pubblica che forestale, dipendenti a tempo indeterminato alla data del 3 novembre 2011, salvaguardando la natura dei contratti di lavoro negli enti di destinazione".

Per gli operai forestali assunti a tempo determinato, in servizio al 31 gennaio 2011, l'intesa prevede l'avvio di percorsi di stabilizzazione, con graduazione triennale, tenendo conto dell'anzianità dei servizi prestati.

I Comuni e le loro forme associative, in particolare le nuove Unioni di Comuni che dovranno essere costituite entro il 31 dicembre, e le Province con cui la Regione ha sottoscritto un protocollo d'intesa per il trasferimento di alcune competenze, saranno sensibilizzati e coinvolti affinché, per eventuale fabbisogno di personale, diano priorità, qualora necessario, all'assunzione di lavoratori provenienti dalle Comunità montane, così come verranno messe in essere tutte le forme possibili per incentivare l'uscita dei lavoratori che ne avranno la possibilità.

"In questo senso - aggiungono Cecchini e Rossi - il prossimo 11 novembre è previsto un incontro, presieduto dalla presidente Marini, con Province e Comuni al fine di dare seguito al protocollo sottoscritto nel luglio scorso con le Province di Perugia e Terni, per avviare un percorso di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica e dare attuazione al disegno di legge di riforma".



**riforma comunità montane: assessore rossi a consigliere nevi, "nessuna stabilizzazione di dipendenti pubblici, ma non si gioca sulla pelle dei lavoratori"**

Perugia, 4 nov. 011 - "Mi dispiace contraddire il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale, Raffaele Nevi, ma devo precisare che la Regione Umbria non ha previsto nessuna stabilizzazione del personale precario delle Comunità montane, come lui ha affermato". La precisazione arriva dall'assessore regionale alla Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, umane e patrimoniali della Regione Umbria, Gianluca Rossi, in merito alla dichiarazione con la quale il consigliere Nevi annuncia "opposizione durissima nei confronti di una possibile stabilizzazione del personale precario delle comunità montane".

Dati alla mano l'assessore Rossi ribatte: "Complessivamente i dipendenti delle Comunità montane sono 929, di cui 901 a tempo indeterminato e 28 a tempo determinato. Va precisato che i 28 'precari' sono tutti operai forestali e non dipendenti pubblici. Quindi, non ci sarà nessuna stabilizzazione di dipendenti di nessuna tipologia contrattuale".

"Rifiutiamo la logica di alimentare polemiche infondate e basate sulla menzogna - ha aggiunto Rossi - E il consigliere Nevi sa bene di mentire, perché dovrebbe avere una conoscenza approfondita dell'argomento, visto che era presente in Commissione consiliare quando sono stati discussi questi temi. Sorprende quindi, la volontà di costruire una polemica su una notizia non reale e che distorce anche i contenuti dell'intesa siglata ieri tra Regione Umbria e rappresentanze sindacali della Cgil, Cisl, Uil, con la quale si dà attuazione alla riforma delle comunità montane salvaguardando i posti di lavoro di tutti i dipendenti a tempo indeterminato".

"Vogliamo ricordare al consigliere Nevi - ha concluso l'assessore Rossi - che dietro ogni singolo contratto c'è una persona e ci sono delle famiglie già fortemente messe a dura prova da un Governo, anche da lui rappresentato, giunto ormai al capolinea e non credibile a livello internazionale. Il consigliere Nevi dovrebbe smetterla di fare propaganda politica giocando sulla pelle delle famiglie e dei lavoratori che, in ogni caso, in questo momento non godono di molti privilegi".

**sanità**

**ticket sanitari: presidente marini domani 3 novembre a programma tv "mi manda rai tre"**

Perugia, 2 nov. 011 - La presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, in qualità di coordinatore vicario della Commissione "Salute" della Conferenza delle Regioni, prenderà parte domani giovedì 3 novembre alla quarta puntata del programma televisivo "Mi manda Rai Tre", nel corso della quale sarà affrontato il tema dei ticket sanitari, con un approfondimento sulle differenze a livello regionale.

La trasmissione va in onda su Rai Tre, a partire dalle ore 21,05.



**presidente marini, "visione ragionieristica della sanità va superata, modello umbro di qualità"**

Perugia, 4 nov. 011 - "Le ricerche presentate oggi ci permettono di affrontare la questione centrale della sanità nel nostro Paese e nella nostra regione. Ci offrono spunti su come salvaguardare il sistema sanitario nazionale e con esso il diritto di accesso dei cittadini in modo universalistico a questo servizio, in un quadro di scarsità di risorse finanziarie progressivamente in diminuzione". È quanto ha affermato la presidente della Regione, Catuscia Marini, concludendo i lavori del seminario svoltosi questa mattina a Perugia, in occasione del quale è stato illustrato lo studio su "L'innovazione organizzativa in sanità: analisi del modello umbro e strumenti per il cambiamento", realizzato da alcuni ricercatori delle Università degli Studi di Perugia e Roma.

"Pur essendo il modello del servizio sanitario umbro da tutti riconosciuto di qualità e virtuoso, ritengo che vi siano ancora margini di miglioramento - ha detto la presidente - Soprattutto in considerazione della sempre minor corrispondenza della dotazione finanziaria del Fondo sanitario nazionale con il fabbisogno effettivo per garantire ai cittadini un'adeguata risposta alla domanda di salute. Per ciò che riguarda la nostra regione l'esperienza dell'aziendalizzazione oggi impone una riflessione ed una sua revisione, soprattutto al fine di tenere insieme la fase di gestione del servizio con quella della programmazione".

Per la presidente Marini se un limite si deve evidenziare dell'esperienza umbra, "che va superato", è quello di un sistema che ha spesso determinato una sorta di competitività tra aziende: "dobbiamo operare affinché vi sia un modello che sia cooperativo e non competitivo tra aziende - ha detto - pensando all'appropriatezza delle risposte da dare a tutta la comunità regionale in termini di servizio sanitario".

La presidente si è quindi soffermata sul tema delle risorse finanziarie: "Posto che negli ultimi anni il Fondo è stato incrementato sempre in misura nettamente inadeguata rispetto al fabbisogno, quello delle minori risorse è però un dato con il quale dobbiamo fare i conti. Voglio dire però, e lo afferma chi governa una delle regioni più virtuose in quanto a conti in ordine in sanità, che la qualità di un sistema sanitario non si misura solo in termini di equilibrio di bilancio, pur essendo questa la pre-condizione".

"Purtroppo - continua - negli ultimi anni questa 'visione' un po' troppo ragionieristica della sanità è stata esasperata. Ma così si rischia di perdere di vista il tema centrale e cioè come garantire l'adeguatezza dei livelli essenziali di assistenza, anche in relazione alle disponibilità finanziarie. È un po' questa la sfida che è di fronte a noi oggi".

Partendo dalla situazione e dall'analisi del sistema sanitario umbro la presidente ha affermato che anche da noi vi sono ancora



marginì di miglioramento. "Dobbiamo ulteriormente rendere efficiente l'intero sistema - ha detto - favorendone la sua ulteriore semplificazione e fare scelte di politica sanitaria che ci facciano recuperare efficienza e realizzare economie, a partire dalla politica degli acquisti, alla farmaceutica e alla logistica. In tutto questo il tema dell'ingegneria istituzionale del sistema, dell'organizzazione e del numero delle aziende deve essere il punto di caduta, e non di avvio di questo percorso". Infine, riferendosi al ruolo dei privati in sanità, la presidente ha ricordato come "esso debba essere, come avviene in Umbria, complementare ed integrativo, non sostitutivo a quello pubblico".

#### **insediata commissione rapporti regione-università**

Perugia, 9 nov. 011 - Si è insediata questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, la Commissione paritetica Regione-Università che dovrà predisporre il nuovo protocollo d'intesa per la regolamentazione dei rapporti tra il Servizio sanitario regionale e l'Università degli Studi di Perugia, così come definito nelle linee guida dell'intesa sottoscritta alcune settimane fa tra Regione ed Università degli Studi di Perugia.

Della commissione fanno parte, per la Regione la presidente Catuscia Marini, l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, il direttore regionale Emilio Duca e i direttori generali delle aziende ospedaliere di Perugia e Terni, Walter Orlandi e Gianni Giovannini. Per l'Università di Perugia il rettore, Francesco Bistoni, il preside della Facoltà di Medicina, Luciano Binaglia, ed i professori Ettore Mearini (urologo) e Giuseppe Schillaci (medicina interna)

Entro i prossimi 90 giorni, dunque, la Commissione dovrà individuare le regole di organizzazione e di funzionamento dell'azienda ospedaliero-universitaria, per la definizione dello svolgimento delle attività assistenziali dell'Università nelle sedi ospedaliere di Perugia e Terni nel quadro della programmazione regionale, al fine di perseguire e promuovere l'integrazione dell'attività assistenziale, di didattica e di ricerca in campo sanitario.

#### **controllo spesa sanitaria; al via il 17 novembre a villa umbra primo laboratorio interregionale**

Perugia, 10 nov. 011 - Le recenti norme sul Federalismo, il nuovo Patto sulla salute, il decreto sull'armonizzazione contabile stanno enfatizzando quel processo di specializzazione dei diversi sistemi sanitari regionali avviato dal Dlgs 502/92. Appare sempre più evidente come ogni Regione stia definendo specifiche modalità organizzative, gestionali, di programmazione e controllo.

Per rispondere a queste necessità, la Scuola umbra di amministrazione pubblica ha organizzato un laboratorio didattico su "Il controllo della spesa sanitaria nelle Regioni italiane" che sarà presentato il 17 novembre, alle ore 9, a Villa Umbra. I lavori saranno aperti da Franco Tomassoni, assessore regionale



alla sanità, che ha auspicato e condiviso il progetto. Attraverso il laboratorio la Scuola si propone di mettere a disposizione momenti formativi utili ad approfondire, conoscere ed acquisire le migliori esperienze nazionali in materia. Sono previsti quattro incontri, ciascuno di sette ore, più una tavola rotonda conclusiva per un totale di trentacinque ore di formazione. Le attività si terranno con cadenza bisettimanale, tra novembre e dicembre 2011, con l'obiettivo di avviare nella Scuola un ambito di confronto interistituzionale tra sistemi sanitari regionali. La presentazione dei modelli regionali sarà proposta dagli operatori delle Regioni nell'ambito di un dibattito guidato che consentirà l'approfondimento e la comparazione degli aspetti più significativi.

Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola, ha evidenziato come i diversi percorsi rendano necessaria un'attenta attività di confronto, sia per coglierne le differenze e apprezzarne le specificità, sia, soprattutto, per sviluppare metodologie comuni in grado di diffondere le pratiche migliori. In particolare, nei vari incontri, si alterneranno due tipologie di momenti formativi: il primo finalizzato ad inquadrare la problematica oggetto del corso e, l'altro di tipo seminariale, che porrà a confronto due o più Regioni che abbiano realizzato significative esperienze in materia.

Il corso è rivolto a dirigenti e funzionari che operano nelle Direzioni sanità delle Regioni.

Il numero di partecipanti al laboratorio non potrà superare le trenta unità, eccetto che per la tavola rotonda finale, la cui partecipazione potrà essere estesa ad altri operatori.

Nelle diverse giornate si alterneranno i seguenti relatori: Eugenio Anessi Pessina - professore ordinario di economia aziendale, facoltà di economia - Università Cattolica Roma; Elena Cantu' - docente "lecturer" dipartimento di analisi istituzionale e management pubblico - Università Bocconi Milano; Niccolò Persiani - professore ordinario di economia, facoltà di medicina e chirurgia - Università di Firenze - responsabile scientifico del laboratorio; Fabrizio Rossi - docente di "internal auditing", facoltà di economia - Università della Tuscia; Nicola Salerno - ricercatore CERM.

Le Regioni partecipanti sono: Basilicata - Stefano Vito Lorusso - Dipartimento salute e sicurezza - ufficio risorse finanziarie e investimenti del sistema salute; Emilia Romagna - Virginia Musconi - Direzione sanità e politiche sociali - servizio programmazione economico - finanziaria; Lazio - Fabrizio Ferri - direttore con funzione vicario e dirigente area risorse finanziarie - direzione regionale programmazione e risorse del servizio sanitario regionale; Lombardia - Francesco Laurelli - Direzione sanità - unità organizzativa economico finanziario e sistemi di finanziamento; Molise - direttore Roberto Fagnano - direzione generale V - politiche per la tutela della salute ed assistenza socio - sanitaria.



Il laboratorio didattico avrà ciclicità annuale su specifiche tematiche.

## **sicurezza lavoro**

### **giovane morto a papiano; condoglianze assessore vinti**

Perugia, 10 nov. 011 - "Siamo ancora una volta ad esprimere condoglianze e solidarietà ad una famiglia: questa volta si tratta di un giovane immigrato morto sotto un muletto a Papiano, in una azienda agricola". Lo afferma l'assessore regionale alla sicurezza, Stefano Vinti, evidenziando che con quest'ultima vittima le morti bianche in Umbria salgono a 18, superando così il dato del 2010. Possibile che il lavoro conquisti le prime pagine dei giornali solo quando c'è il morto o per il triste conteggio delle vittime dell'anno - si chiede l'assessore. Ad essere colpiti sono molto spesso lavoratori immigrati, l'anello più debole della catena. "L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro" e per Vinti quindi "il lavoro deve riacquistare la sua centralità non solo nel dibattito, ma soprattutto nell'azione e la sicurezza deve essere garantita. Per far ciò - aggiunge - ci vogliono un impegno serio, fondi ed investimenti e non le politiche al ribasso che hanno finora caratterizzato l'iniziativa del Governo. Vogliamo che di lavoro si torni a vivere, non solo a morire - conclude l'assessore, per questo la Giunta regionale ha assunto la questione della sicurezza nei luoghi di lavoro come prioritaria. Ne è prova l'impegno concreto sul versante delle normative che la garantiscono".

### **morti bianche: umbria prime linee guida per le cadute dall'alto**

Perugia, 11 nov. 011 - Se è vero che negli ultimi anni il numero delle morti bianche è diminuito, resta comunque il fatto che si continua a morire e la caduta dall'alto rimane una delle principali cause di incidenti sul lavoro. Solo nel mese di ottobre 57 persone sono morte sui luoghi di lavoro. È quanto emerge dallo studio presentato il 7 novembre dall'Osservatorio Vega Engineering di Mestre. A due mesi dalla fine del 2011, spiega la ricerca, il bilancio delle vittime è già maggiore del 2010: finora i morti sono 460 contro i 441 dello stesso periodo dell'anno scorso.

La prima causa resta la caduta dall'alto (23,9% dei morti nel 2011), seguita dal ribaltamento di un veicolo o di un mezzo in movimento (22%); terza lo schiacciamento dovuto alla caduta di oggetti pesanti sulle vittime (18,3%).

"Quello descritto dallo studio dell'Osservatorio di Mestre - afferma l'assessore regionale alle politiche per la sicurezza nei luoghi di lavoro, Stefano Vinti - è uno scenario drammatico che impegna ancora di più la Regione Umbria per garantire il grado massimo di sicurezza. Per quanto attiene gli incidenti determinati dalle cadute dall'alto, la responsabilità maggiore attiene alla scarsa informazione e formazione degli operatori ed in una errata valutazione dei rischi da parte di chi ha la responsabilità degli interventi. A queste cause - continua Vinti - si aggiunge il fatto



che per manutenzioni di piccola entità salgono in copertura persone totalmente ignare dei rischi che si corrono e della normativa in materia di prevenzione. Per cercare di migliorare la situazione e quindi limitare i rischi, la Giunta regionale ha approvato le nuove linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto che rappresentano la prima normativa regionale che affronta nello specifico il problema, alla luce della incidenza di questo tipo di incidenti, tesa a ridurre drasticamente il numero di morti per lavoro".

## **telecomunicazioni**

### **wifi libero a perugia e terni: gara per l'affidamento grazie al finanziamento regionale di 150.000 euro**

Perugia, 4 nov. 011 - Grazie ad un intervento promosso dalla Giunta regionale, che metterà a disposizione 150.000 euro, sarà possibile la realizzazione di nuove reti di centri di accesso, "hotspot wifi pubblici", nei due capoluoghi di Perugia e Terni. Lo stesso modello, ovviamente con altri finanziamenti sarà possibile poi replicarlo anche in altre realtà urbane della regione. La notizia è stata diffusa dall'Assessore regionale Stefano Vinti. "La strada per eliminare il gap tecnologico che interessa gran parte del paese è ancora lunga. Eppure bisogna marciare in questa direzione se vogliamo costruire le città del futuro e soprattutto garantire diritti ormai irrinunciabili, ha dichiarato Vinti. Dare valore all'accesso gratuito ad internet vuol dire assumere l'obiettivo di portare i cittadini fuori dall'analfabetismo digitale, in Italia ancora assai diffuso".

"Questo nuovo passo in Umbria, ha continuato Vinti, ha come obiettivo l'accesso, tramite tecnologia wireless, a Internet e ai servizi online della pubblica amministrazione, diffusa nelle aree urbane. Si intende così rispondere ad un'esigenza di attrattività del territorio, aumentando l'efficacia di comunicazione dei portali istituzionali, con possibilità di accesso ai servizi informativi su mobilità, turismo, valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, erogati online e fruibili attraverso l'uso di smartphone, pc portatili, o altri dispositivi mobili".

"Questa iniziativa, ha concluso Vinti, si muoverà in sinergia con attività analoghe sviluppate a livello nazionale, nell'ottica delle reti federate, condividendo soluzioni per la copertura wifi di aree pubbliche, come servizio ai cittadini e alle imprese".

Il soggetto a cui affidare le forniture e i servizi accessori necessari all'allestimento degli HotSpot, lo sviluppo del sistema di management, l'interconnessione e l'esercizio dell'intero sistema, verrà individuato attraverso una gara pubblica bandita da Centralcom. Il bando è stato pubblicato il 28 ottobre e scadrà il 25 novembre.

La documentazione è disponibile sul sito web di Centralcom.





**digitale terrestre: vinti scrive al ministro romani "subito l'assegnazione delle frequenze"**

Perugia, 5 nov. 011 - Mancano ormai dieci giorni al passaggio dell'Umbria al sistema digitale terrestre ed ancora incredibilmente non sono state assegnate le frequenze alle televisioni regionali e locali. Nella nostra regione, lo switch - off infatti inizierà il 17 novembre nei comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, e Panicale e si concluderà in diversi comuni della provincia di Terni il prossimo 30 novembre.

"È una situazione che ormai non si può più procrastinare - afferma l'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti - La Giunta Regionale da tempo ha messo in campo ogni possibile azione per accompagnare questa delicata fase, coinvolgendo tutti i soggetti che partecipano al passaggio, dagli Enti Locali agli utenti, alle imprese, ai lavoratori chiamati materialmente ad intervenire. Ma se il Ministero dello Sviluppo economico e l'Autorità per le telecomunicazioni, in seguito alla gara che si è svolta, non assegnano immediatamente le frequenze sarà difficile evitare problemi ed inconvenienti". Per questo motivo l'Assessore Vinti ha inviato una lettera urgente al Ministro dello Sviluppo economico Paolo Romani nella quale si segnala, proprio in relazione all'importanza di questo appuntamento, che, "alla data odierna, la mancata assegnazione delle frequenze rischia di inficiare gli sforzi profusi nei mesi passati oltre che a compromettere il buon esito del passaggio al digitale terrestre.

Per questa ragione, continua la lettera di Vinti al Ministro Romani, poniamo alla Sua attenzione la necessità di assegnare nell'immediato le frequenze alle emittenti televisive regionali e locali al fine di consentirci, quanto prima, la verifica della copertura del servizio del territorio e della popolazione dell'Umbria".

**digitale terrestre: il ministro ancora non risponde sull'assegnazione delle frequenze. Vinti: "penalizzate le emittenti regionali e locali"**

Perugia, 7 nov. 011 - Si avvicina ormai il passaggio dell'Umbria al sistema digitale terrestre e sale la preoccupazione delle televisioni locali e regionali per il ritardo nell'assegnazione delle necessarie frequenze da parte del Ministero dello Sviluppo economico. A differenza delle reti Rai e Mediaset che da tempo hanno avuto l'assegnazione delle frequenze, tutte le altre emittenti stanno ancora aspettando comunicazioni da parte del Ministero ed Autorità per le telecomunicazioni per procedere agli adeguamenti tecnici indispensabili all'avvio del nuovo sistema. "La settimana scorsa ho inviato una lettera di sollecito al



Ministro Paolo Romani, afferma l'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti, ma ancora non abbiamo avuto nessun riscontro. E' ovvia tutta la nostra preoccupazione visto che il 17 novembre è previsto lo switch-off nei primi territori umbri e più precisamente nei comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, e Panicale. Per le emittenti regionali e locali questo costituisce un grave problema perché a pochi giorni di distanza non possono nemmeno verificare la copertura del segnale nel territorio e quindi eliminare possibili inconvenienti prima che il sistema tradizionale venga oscurato".

"In vista di questa delicata fase - continua Vinti - la Giunta Regionale, nonostante non abbia specifiche competenze relativamente a questo passaggio, si è attivata su molteplici fronti. In particolare ha assicurato il sostegno economico del sistema radiotelevisivo locale per cofinanziare l'adeguamento infrastrutturale delle emittenti locali mediante un apposito bando. Ha messo a punto disposizioni per l'adeguamento degli impianti di trasmissione del segnale. Ha attivato una Commissione Tecnica con tutti quei soggetti che, accanto alla Regione, possano contribuire a facilitare il passaggio al digitale per i cittadini. Non vorremmo che per le inadempienze od i ritardi nazionali, conclude Vinti, come al solito a pagarne le conseguenze siano le famiglie e le emittenti televisive umbre".

#### **digitale terrestre: assessore vinti interverrà a incontro pubblico di città della pieve**

Perugia, 8 nov. 011 - Sarà dedicato al passaggio al digitale terrestre, previsto in Umbria tra pochi giorni, l'incontro organizzato dal Comune di Città della Pieve, alla Sala delle Muse di Palazzo della Corgna, il 9 novembre alle ore 21, al quale parteciperà l'assessore regionale alle Infrastrutture Tecnologiche Immateriali, Stefano Vinti.

"Il digitale - afferma l'assessore Vinti - deve rappresentare un'occasione di miglioramento, quindi occorrerebbe evitare di trasformarlo, come purtroppo spesso succede in Italia, in un problema. In Umbria infatti, il segnale analogico comincerà a spegnersi il 17 novembre e, a soli nove giorni, la situazione per il futuro non è risolta. La Giunta, nonostante non abbia specifiche competenze, è impegnata a garantire il massimo delle informazioni alla popolazione e quanto più sostegno possibile al sistema radiotelevisivo locale per cofinanziare l'adeguamento delle infrastrutture delle emittenti. Il Ministero dello Sviluppo Economico, al contrario, non riesce ancora ad assegnare le frequenze alle emittenti locali".

Per l'assessore Vinti "la preoccupazione è d'obbligo": "Il rischio - denuncia - è la perdita della 'biodiversità' informativa, di quel pluralismo, cioè, finora garantito anche dalle piccole emittenti private".



**digitale terrestre, vinti: "rischio switch off senza frequenze. l'umbria chiama, il ministero non risponde"**

Perugia, 9 nov. 011 - Il conto alla rovescia prosegue, mancano solo 8 giorni al fatidico switch off, e cioè al passaggio dell'Umbria dal sistema analogico al digitale terrestre, ma il Ministero per lo Sviluppo Economico non ha ancora assegnato le frequenze alle televisioni locali e regionali. "Il rischio, insiste l'Assessore Stefano Vinti, è che, nonostante gli sforzi e l'impegno della Regione, che peraltro non ha specifiche competenze in materia, si arrivi al 17 novembre, data di inizio, senza che le diverse emittenti locali presenti in Umbria abbiano avuto la possibilità di procedere agli adeguamenti tecnici indispensabili per l'avvio del nuovo sistema. Se non si assegnano le frequenze, continua Vinti, tutto è bloccato. Le tv locali non avranno neanche la possibilità di verificare con tempo la copertura del segnale nel territorio e quindi far fronte ad eventuali inconvenienti. E di tempo ce n'è rimasto veramente poco".

L'Assessore Vinti, che ha già sollecitato il Ministero per una soluzione rapida, si dice preoccupato per il mancato riscontro e quindi per le conseguenze che un tale ritardo possano avere sull'informazione locale. "Quello che sta succedendo in Toscana, dove, con il passaggio in corso, sono disponibili soltanto 18 frequenze per 56 emittenti, potrebbe diventare un precedente realistico. Bisogna evitare un caos del genere, afferma Vinti, perché in questo modo una fetta consistente della popolazione umbra resterebbe esclusa dall'informazione locale. Marginalizzare quell'universo di piccoli e meno piccoli soggetti che garantiscono pluralità, partecipazione e democrazia, conclude l'Assessore Vinti, sarebbe, infatti, una gravissima perdita per tutta la società umbra".

**digitale terrestre, formazione per personale uffici cittadinanza e volontari; assessore vinti: non si ferma impegno regione per evitare disagi a cittadini**

Perugia, 10 nov. 011 - Preparare personale degli uffici di cittadinanza e cittadini appartenenti ad associazioni di volontariato in modo tale che possano intervenire per aiutare quanti, in modo particolare anziani e famiglie disagiate, richiedano di essere assistiti nell'installazione della strumentazione per la ricezione del segnale televisivo con il nuovo sistema digitale. È questo l'obiettivo delle giornate di formazione, curate dalla Fondazione "Ugo Bordonini", che si svolgono in questi giorni in Umbria, a Perugia e a Terni.

"È uno degli interventi previsti a livello regionale nella fase di passaggio dal sistema analogico al digitale terrestre - afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti - Mentre rimaniamo in attesa di una risposta dal Ministro per lo Sviluppo economico per l'assegnazione delle frequenze alle emittenti locali e regionali, non restiamo infatti con le mani in mano. La Giunta regionale - sottolinea -



pur non avendo specifiche competenze relativamente allo 'switch off', si sta adoperando su molteplici fronti per facilitare questa delicata fase di passaggio e in particolare per evitare, quanto più possibile, disagi alla cittadinanza".

Gli incontri di formazione sono iniziati oggi, 10 novembre, a Perugia e proseguiranno anche domani, nella sede dell'Ater (via P. Tuzi, 7). A Terni sono in programma martedì 15 novembre, nella sede di "Umbria Servizi Innovativi" (già Centro Multimediale di Terni, in piazzale Bosco).

### **digitale terrestre: vinti "l'umbria ancora senza frequenze, ma secondo girlanda non ci sono problemi..."**

Perugia, 11 nov. 011 - "E' alquanto singolare che il Ministro Romani invece di rispondere alle richieste della Regione Umbria rispetto all'assegnazione delle frequenze, affidi comunicazioni, che dovrebbero essere istituzionali, ai suoi amici di partito". E' questa la replica dell'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriale Stefano Vinti alle dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'on. Rocco Girlanda in merito all'assegnazione delle frequenze alle emittenti televisive regionali e locali che il Ministero ancora non ha provveduto a fare, malgrado manchino ormai pochissimi giorni al passaggio dal sistema analogico a digitale terrestre. "Tra l'altro, dichiara Vinti, proprio insieme al Ministero dello Sviluppo economico avevamo programmato per martedì prossimo una iniziativa di presentazione del nuovo sistema televisivo in Umbria. Il Ministero l'ha annullata perché evidentemente non è pronto e le procedure ministeriali sono ancora lontane dall'essere concluse. In ogni caso se non ci sono problemi, come afferma l'on. Girlanda per conto del Ministro, allora siamo veramente in una botte di ferro, afferma Vinti. Da parte sua la Regione continua con un impegno costante ed oltre le sue competenze specifiche, per risparmiare disagi ai cittadini, ma è bene ricordare che la responsabilità è e rimane del Governo centrale. Ci fa piacere, conclude Vinti, sentire dall'on. Girlanda che in altre regioni non ci siano stati problemi, ma anche su questo ci permettiamo di esprimere qualche perplessità. Ognuno è libero di avere le proprie idee. D'altra parte secondo loro in Italia non c'è nemmeno la crisi, quindi figuriamoci...".

### **digitale terrestre: domani a palazzo donini dimostrazione tecnica con marini e vinti**

Perugia, 14 nov. 011 - Il passaggio dell'Umbria al sistema digitale terrestre è ormai giunto in dirittura d'arrivo. Giovedì prossimo i comuni di Castiglione del lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, e Panicale saranno i primi a veder scomparire il tradizionale sistema analogico e dovranno fare i conti con il nuovo sistema. Entro la fine di novembre tutta la regione dovrà essere coperta dal segnale digitale. A questo proposito, domani mattina, martedì 15 novembre, alle ore 12, nello studio della



presidente della Giunta regionale Catuscia Marini, alla presenza dell'assessore alle infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti, avrà luogo una conferenza stampa durante la quale verrà effettuata anche una dimostrazione tecnica del cambio di sistema.

**digitale terrestre: umbria al via con molte preoccupazioni. marini e vinti "il ministero ancora non ha assegnato le frequenze"**

Perugia, 15 nov. 011 - "Il passaggio al digitale terrestre rappresenta senza dubbio un'opportunità per il miglioramento del sistema televisivo sia sotto il profilo del maggiore pluralismo dell'informazione sia per quanto riguarda la qualità tecnica delle trasmissioni. Non possiamo nascondere tutta la nostra preoccupazione però per i ritardi con cui il Ministero sta procedendo all'assegnazione delle necessarie frequenze alle emittenti regionali e locali" ha affermato la Presidente della Giunta regionale Catuscia Marini nel corso della conferenza stampa di illustrazione del passaggio dell'Umbria al nuovo sistema digitale che si è tenuta questa mattina, martedì 15 novembre, a Palazzo Donini. Da giovedì prossimo, 17 novembre, la nostra regione sarà interessata con il passaggio dei comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, e Panicale e "la Regione, ha dichiarato la presidente Marini, ha cercato in questi mesi che hanno preceduto lo switch-off di fare tutto ciò che era possibile e quanto poteva essere di sua competenza per tutelare le famiglie umbre e contemporaneamente di supportare le aziende televisive locali e regionali in quell'adeguamento tecnologico indispensabile per garantire la continuazione della programmazione televisiva nel nuovo sistema di trasmissione. Purtroppo tutto questo rischia di essere compromesso dalla mancata assegnazione delle frequenze che invece il Ministero, anche pubblicamente, aveva garantito. Tra l'altro in questi giorni è venuto a mancare anche l'interlocutore politico, ma non appena insediato il nuovo governo è chiaro che la Regione si farà carico di rappresentare al nuovo ministro eventuali problematiche e difficoltà che dovessero verificarsi. E' importante che tutti i cittadini siano informati, ha concluso la Presidente, perché è probabile che nei primi giorni del cambio di sistema potranno verificarsi inconvenienti e problemi soprattutto per le televisioni locali e regionali che, ormai a due giorni dal passaggio, ancora non hanno le frequenze e quindi non hanno potuto procedere nelle prove e nelle verifiche degli impianti".

Prima di una dimostrazione pratica dell'installazione del digitale avvenuta nello studio della Presidente, l'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti ha ricordato tutto il lavoro compiuto dalla Regione. "Dal sostegno alle imprese per quali abbiamo stanziato circa 900 mila euro, al prezzario concordato con le associazioni di categoria per garantire le famiglie con tariffe molto più contenute rispetto ad altre regioni, fino alla capillare informazione in tutta l'Umbria per



portare a conoscenza dei tempi e delle modalità del passaggio ma anche per mettere in guardia le stesse famiglie che non debbono affrontare spese inutili o addirittura essere sottoposte a rischio di truffe".

"Abbiamo sollecitato tutti i giorni il Ministero dello Sviluppo economico - ha continuato Vinti - perché procedesse all'assegnazione delle frequenze alle emittenti regionali e locali. E' paradossale che ancora non si sia proceduto. Questo comporterà problemi per le nostre emittenti e per le stesse famiglie che dovranno sintonizzare in tempi diversi i propri apparecchi per ricevere tutte le trasmissioni. E' doveroso a questo punto che ognuno si prenda le proprie responsabilità, ha concluso Vinti, visto che tutte le competenze in materia erano del Ministero dello Sviluppo economico". Nel corso della dimostrazione tecnica sono stati evidenziati i possibili problemi che potrebbero insorgere al momento dello switch-off, da una possibile sovrapposizione del segnale soprattutto nelle zone a confine con altre regioni, alla esigenza di verifica preventiva del proprio impianto in particolar modo per ciò che riguarda i condomini, fino alla probabile necessità di ripetute sintonizzazioni dei canali fino a quando tutte le frequenze non saranno state assegnate ed in particolare nei primissimi giorni di entrata a regime del nuovo sistema digitale. "La Regione comunque - ha sottolineato la presidente Marini - continuerà ad essere vicina ai cittadini facendosi carico anche di ricevere eventuali segnalazioni e girarle ai soggetti competenti".

## **turismo**

### **"olio, vino e terrecotte", mercoledì 9 novembre a perugia presentazione edizione 2011**

Perugia, 7 nov. 011 - Un viaggio nei territori di Marsciano, Fratta Todina e San Venanzo alla scoperta di luoghi, sapori e tradizioni della terra umbra: è quanto propone sabato 12 e domenica 13 novembre la quarta edizione di "Olio, vino e terrecotte". La manifestazione si avvale dei finanziamenti previsti nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Umbria per la promozione dell'offerta turistica rurale e la diffusione delle conoscenze sulle eccellenze del territorio ed è organizzata dal Comune di Marsciano, insieme ai Comuni di Fratta Todina e San Venanzo, al Museo del laterizio e delle terrecotte, associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato e associazioni culturali locali.

Finalità e programma saranno illustrati in una conferenza-stampa a Perugia mercoledì 9 novembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 11. Vi prenderanno parte i sindaci di Fratta Todina e San Venanzo, Maria Grazia Pintori e Francesca Valentini, gli assessori del Comune di Marsciano Valentina Bonomi (Sviluppo economico e politiche culturali) e Fabiano Coletti (Commercio e Turismo).



## **"Umbria Jazz" al 43esimo "Festival Internacional Jazz" di Barcellona con il "top" dell'"Italian Jazz"**

(nostro servizio particolare)

Barcelona, 8 nov. 011 - Innovare, contaminare, unire, nel nome dell'amore per il jazz e nel segno dell'"affinità elettiva", musicale, culturale ma anche turistica, fra l'Umbria e la Catalogna, nella prospettiva di un legame sempre più stretto fra due regioni, teso a consolidare scambi culturali e flussi turistici. È stata presentata così, in una conferenza-stampa tenuasi ieri in un ristorante tipico di Barcellona con la partecipazione delle maggiori testate spagnole, la partecipazione di "Umbria Jazz" alla 43esima edizione del "Voll-Damm Festival Internacional Barcelona". "Il vostro - ha detto il presidente del Festival Tito Ramoneda, rivolgendosi al sovrintendente artistico di "UJ" Carlo Pagnotta, all'assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco e al responsabile dell'Agenzia di Promozione Turistica dell'Umbria Stefano Cimicchi -, il vostro è uno dei maggiori festivals jazz del mondo, e per noi è un onore ospitarvi quest'anno in qualità di partners della nostra manifestazione, nata nel 1966 e che ha fatto da palcoscenico, fin dai suoi inizi, ai più grandi jazzisti del mondo. La vostra 'partnership' - ha aggiunto - è un passo in avanti verso quella 'internazionalizzazione' che costituisce il nostro principale obiettivo. A 'Umbria Jazz', inoltre - ha continuato Tito Ramoneda - siamo particolarmente grati perché, grazie anche alla sua peculiare formula che la vuole frutto dell'impegno pubblico e privato, ci ha consentito di entrare in contatto con le istituzioni umbre, nella prospettiva di incentivare scambi culturali e turistici fra le nostre due realtà e del rafforzamento dei legami fra la Regione Umbria e la Catalogna".

È stato il pianista Danilo Rea, in duo con il trombettista Flavio Boltro, ad inaugurare ieri sera, con un applauditissimo concerto, la "partnership" di "Umbria Jazz" con il Festival Internazionale di Barcellona, attraverso una "rivisitazione" in chiave jazz del patrimonio operistico italiano. Nei prossimi giorni, saranno di scena il clarinettista perugino Gabriele Mirabassi con il suo "Trio", il pianista folignate Giovanni Guidi con Gianluca Petrella "on trombon", che saranno accompagnati dalla "Big Band" del Conservatorio, il trombettista Enrico Rava (che si esibirà ancora con Ted Panken al ristorante "Monvìnic", dove il 14 si celebrerà il "matrimonio del tartufo", ossia "le nozze" fra il tartufo bianco e il tartufo nero catalano, officiato dagli chef dell'Umbria Marco Bistarelli e della Catalogna Sergi de Meià), proseguendo, l'11 novembre, con Paolo Fresu e Omar Sosa, e quindi concludersi, il 12 novembre, con il concerto di Stefano Bollani per "piano solo".

"Siamo grati a 'UJ' - ha detto ancora Tito Ramoneda - perché, attraverso la 'partnership' fra due festivals jazz, è nata una



collaborazione fra istituzioni, per far crescere insieme il nostro 'brand', culturale e turistico".

"Per noi è il coronamento di un sogno - ha dichiarato Stefano Cimicchi, amministratore dell'"Apt" dell'Umbria -, l'incontro fra due realtà importanti, e un modo di far conoscere l'Umbria attraverso musicisti di valore internazionale che - ha sottolineato - o sono umbri, come Guidi e Mirabassi, o, come Rea, Rava e Bollani, hanno comunque in Umbria e in 'Umbria Jazz' la loro residenza artistica".

"Con questo gemellaggio - ha detto l'assessore alla Cultura e al Turismo Fabrizio Bracco - abbiamo contribuito a rafforzare il legame fra due terre che hanno molto in comune, e molto hanno a cuore la propria identità culturale. Anche il jazz è ormai diventato, grazie ad 'UJ', un simbolo dell'Umbria contemporanea, ed un elemento importante della nostra complessiva offerta turistica, che si nutre, anche nel quadro della candidatura di Perugia/Assisi a capitale della Cultura Europea nel 2019, di una felice combinazione fra l'antico e il moderno".

"L'Umbria è cresciuta molto anche a livello musicale - ha affermato il soprintendente artistico di "Umbria Jazz" Carlo Pagnotta -, tanto da essere in grado di presentare talenti autoctoni, che nulla hanno da invidiare ai più blasonati, un fenomeno - ha aggiunto -, che sarebbe stato impensabile anni fa. Qui a Barcellona - ha detto - sono rimasto assai colpito da un concerto di giovanissimi studenti, che hanno eseguito musiche di grandi come Charlie Parker e Dizzie Gillespie. Sono rimasto commosso, e potrebbe essere qualcosa che, nel quadro di scambi tra i festival umbro e catalano, potrebbe essere riproposto a 'Umbria Jazz', come un segno di crescita delle nuove giovani generazioni".

### **"olio, vino e terrecotte", sabato 12 e domenica 13 viaggio tra luoghi, sapori e tradizioni di marsciano, fratta todina e san venanzo**

Perugia, 9 nov. 011 - Un fine settimana, sabato 12 e domenica 13 novembre, da trascorrere tra Marsciano, Fratta Todina e San Venanzo per conoscere le produzioni di eccellenza enogastronomiche e artigianali, la cultura, i paesaggi, le tradizioni del territorio. È la proposta di "Olio, vino e terrecotte", la manifestazione organizzata dal Comune di Marsciano, allargata quest'anno ai Comuni di Fratta Todina e San Venanzo, che si avvale dei finanziamenti previsti dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Umbria per l'incentivazione delle attività turistiche nelle aree rurali. Il programma, presentato oggi a Perugia nella sede della Giunta regionale, prevede anche un raduno di auto e moto d'epoca (domenica 13) che partirà da Spina di Marsciano, toccando i luoghi colpiti dal terremoto nel dicembre 2009 per contribuire a tenere alta l'attenzione sul mancato stanziamento delle risorse attese e necessarie per la ricostruzione.





"Olio, vino e terrecotte - ha sottolineato Edoardo Pompo, dirigente dell'Assessorato al Turismo, portando i saluti degli assessori regionali Cecchini e Bracco - è uno degli eventi del progetto 'Luoghi, tradizioni e sapori della terra umbra' che la Regione Umbria ha finanziato poiché, in coerenza con le politiche di valorizzazione delle peculiarità e dell'identità dell'Umbria, offre un valore aggiunto. Mette, infatti, a leva per lo sviluppo economico locale l'integrazione tra prodotti tipici e artigianali, cultura e territori, attraverso una stretta sinergia tra istituzioni, soggetti economici, associazioni culturali. Un modello da seguire - ha aggiunto -, non solo per la sua capacità di attrarre flussi turistici ma anche per diffondere la conoscenza di luoghi, beni culturali e tradizioni tra gli stessi residenti".

"Con questa iniziativa - ha spiegato l'assessore al Turismo e promozione del territorio del Comune di Marsciano, Fabiano Coletti - promuoviamo in maniera integrata il nostro territorio, vocato alla produzione del vino e dell'olio, così come della terracotta intorno alla quale è nato il Museo del Laterizio, che contiene le testimonianze della locale civiltà contadina, artigianale e industriale. Una promozione integrata e di qualità - ha rilevato - che intendiamo sviluppare nei prossimi due anni con le risorse rese ora disponibili dallo sblocco da parte del Governo dei fondi 'Fas' per le Aree sottoutilizzate".

"Un progetto che ci accomuna - hanno detto i sindaci di Fratta Todina, Maria Grazia Pintori, e di San Venanzo, Francesca Valentini - affinché i nostri luoghi siano conosciuti e amati da chi vi abita e per accrescerne l'attrattività turistica, creando le condizioni per aumentare la permanenza dei visitatori".

"I dati dimostrano che occorre puntare sugli eventi, con cui far conoscere territorio, cultura e ambiente, per lo sviluppo del turismo umbro - ha detto Roberto Bertini, assessore al Turismo della Provincia di Perugia - e manifestazioni come questa, alla quale la Provincia ha dato il suo patrocinio, vanno nella giusta direzione e sono da consolidare".

"Olio, vino e terrecotte" 2011 si aprirà la mattina di sabato 12 con la visita, a Collelungo, delle Cantine dei Conti Faina, famiglia - è stato ricordato - la cui storia rappresenta un elemento di collegamento tra i comuni di Marsciano, Fratta Todina e San Venanzo. Seguirà una passeggiata, per vigne e oliveti, organizzata dalla neonata associazione culturale marscianese "Il Pozzo", fino al frantoio oleario dell'azienda "Agricola Faena" e un pranzo degustazione a base di legumi, olio, noci e altri prodotti di stagione a Spineta (costo 10 euro).

Il pomeriggio la manifestazione prosegue con "I Novelli d'Autunno", iniziative enogastronomiche, ludiche e didattiche a San Venanzo, con l'organizzazione della Pro-loco e la partecipazione degli alunni delle scuole. Dalle 17, al centro congressi La Serra del palazzo comunale, si potranno effettuare degustazioni guidate di olio, vino novello ed eccellenze di stagione. Saranno presentati i lavori sul tema "Dalle olive



all'olio" e realizzati dagli alunni della scuola d'infanzia e della primaria di San Venanzo nell'ambito di un progetto didattico promosso dalla Pro-loco in collaborazione con il Comune di San Venanzo e due aziende locali. Alle 21 si svolgerà una breve esibizione del gruppo "Canti Popolari Umbri" di Marsciano, alla quale seguirà la premiazione dei lavori delle scuole (degustazione e spettacolo, 5 euro).

Domenica 13, nel centro storico di Marsciano, dalle 10 alle 19 è il giorno della mostra mercato dell'Olio, del Vino, delle Terrecotte e dei Prodotti d'Autunno, e del "Mercatino della Pignatta", riservato a produttori e artigiani locali per mettere in mostra e vendere le proprie creazioni. Ai prodotti tipici da degustare si aggiungerà anche la castagna arrosto, con la castagnata organizzata dal Gruppo Folk "Canti Popolari Umbri" di Marsciano, alle 12 e alle 15. Alle 11 farà tappa a Marsciano il raduno auto e moto d'epoca nel "percorso del vino e dell'olio" organizzato da Cateu, Avis e Polisportiva Spina. Alle 15.30 si svolgerà al teatro Concordia lo spettacolo "P.S. Martina la ragione", della compagnia di danza Deja Donne. Il pomeriggio prosegue con "P'Assaggiata" guidata di degustazioni nei bar e ristoranti del centro a cura di "C'Entro".

Il finale, con degustazioni di vini, si svolgerà alle 19 in Piazzetta San Giovanni e sarà preceduto dal concerto del gruppo "Sonidumbra - Umbria tradizioni in cammino" in programma a partire dalle 18 nella sala delle Conferenze del Museo del Laterizio.

I negozi del centro storico di Marsciano resteranno aperti per tutta la durata della manifestazione (sabato e domenica) con offerte speciali d'autunno. Inoltre sarà possibile visitare il Muso dinamico del Laterizio e delle Terrecotte con la formula del "biglietto orcetto": si paga un solo euro e si riceve anche in regalo un piccolo orcio.

### **convegno a san gemini "i luoghi dell'acqua/ un progetto di sviluppo per l'umbria": "umbria verde? c'è anche l'umbria blu"**

(nostro servizio particolare)

San Gemini, 11 nov. 011 - Non c'è soltanto l'Umbria dell'olio e del vino, ma anche l'Umbria dell'acqua: l'acqua nelle sue molteplici declinazioni minerali e termali, che, insieme a quella che scorre in fiumi, torrenti e si posa in ameni specchi lacustri, costituisce un elemento caratterizzante dell'"Umbria verde", tanto da farne una "Umbria blu", che, opportunamente riscoperta, riqualificata e sfruttata, può costituire un potente attrattore turistico, un ingrediente fondamentale di quell'offerta turistica complessiva, che offre ai visitatori l'esperienza di emozioni irripetibili altrove.

È questo il messaggio emerso dal convegno "I luoghi dell'acqua/ Un progetto di sviluppo per l'Umbria", che, per iniziativa della Regione Umbria e l'organizzazione di "Sviluppumbria", si è tenuto stamani a San Gemini nel Centro Congressi "Albert Bruce Sabin" delle Fonti Sangemini, al quale hanno partecipato gli assessori



regionali all'Ambiente Silvano Rometti e alla Cultura e Turismo Fabrizio Bracco, il presidente della Provincia di Terni, sindaci, imprenditori e addetti ai lavori. Il convegno (moderato dal giornalista Mino Lorusso) è stato altresì l'occasione per presentare un volume, curato da Regione e "Sviluppumbria", dal titolo "Torniamo alle fonti/ La memoria dell'acqua, il futuro dei luoghi, le acque minerali e termali in Umbria", un'opera in due parti (la prima di carattere storico, scritta dal professor Luciano Giacchè; la seconda, a cura di Roberto Checcucci, Francesco Di Lascia, Francesco Farabi, Lorenzo Lepri, Francesco Frondini e Chiara dall'Aglio, dedicata ad una analisi del presente e delle prospettive delle acque minerali e termali in Umbria).

Con una occupazione di circa un migliaio di addetti, che contribuisce al 10 per cento della produzione complessiva nazionale di acque minerali, e dati di vendita nel 2011 ben superiori e in controtendenza rispetto alla media nazionale, la risorsa acqua - ha detto, introducendo i lavori dopo il saluto del sindaco di Sangemini Leonardo Grimano, l'assessore all'Ambiente della Regione Umbria Silvano Rometti - può dare un significativo valore aggiunto all'economia, tanto maggiore se lo considera in sinergia con le acque termali, un settore - ha sottolineato Rometti - che incontra sempre di più l'interesse e il gradimento dei turisti: soprattutto se alle tre terme oggi in piena funzione si aggiungerà il recupero di altri centri, attivi in passato ed oggi dismessi e abbandonati, che la "Sviluppumbria" sta perseguendo nell'ambito del progetto "Essere bene".

Un progetto - come ha spiegato Chiara Dall'Aglio - che ha realizzato una vera e propria rete regionale di localizzazioni, pronte ad accogliere investimenti turistici qualificati, nelle quali figurano anche sette fonti termali in disuso.

"È un'ulteriore prova di come l'Umbria sia in grado di presentarsi sul mercato turistico con un'offerta diversificata, in cui i singoli elementi non possono essere separati l'uno dall'altro - ha affermato l'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco -, in quanto tutti concorrono a quella 'vacanza di emozioni', che il turista cerca da noi, e che è fatta di ambiente, cultura, benessere, sport ed eccellenze enogastronomiche. Le acque dell'Umbria, siano esse fluviali o lacustri o minerali o termali - ha sottolineato Bracco - contribuiscono all'offerta turistica complessiva ed alla riorganizzazione dell'accoglienza in chiave unitaria, come elemento caratterizzante e 'identificativo' della nostra regione, dal suo passato etrusco-romano, quando le vie d'acqua erano essenziali per il commercio, ad oggi che il turismo termale sta vivendo una vera rinascenza, dall'oblio in cui era caduto come retaggio del secolo scorso". In questo senso - ha aggiunto l'assessore -, "Waterfest", il Festival o "Festa dell'Acqua" al cui allestimento stanno lavorando le amministrazioni pubbliche umbre, può costituire "un importante appuntamento nazionale, in grado di rilanciare l'immagine delle nostre politiche in questo settore".



"La Regione - ha detto il professor Luciano Giacchè -, che detiene la proprietà delle acque minerali e termali del proprio territorio, deve far sì che questo bene patrimoniale costituisca una leva dello sviluppo locale, così che il percorso delle acque di cura, che tanto hanno influenzato il passato dei luoghi, possa continuare ad accompagnare il loro futuro". Un futuro, costruito anche sulle nuove tecnologie: per le acque, le cure termali e i centri benessere è stata creata una specifica applicazione ("Un'App per l'acqua", ha spiegato la dottoressa Ernesta Maria Ranieri), che visualizzerà informazioni ed opportunità offerte dal mercato umbro sul supporto elettronico di "I-Pad" e "Smartphones".

### **il progetto di "parchi attivi" sbarca a colfiorito nel nome di david byrne**

Colfiorito, 12 nov. 011 - Andare in bicicletta per gli altipiani che contemplan la palude e quel che fu l'antico lago plestino, costeggiarla per ammirare in silenzio i delicati ecosistemi o spingersi, pedalando, nei sentieri della pineta alle pendici del Monte Trella, fra boschi di latifoglie e pini di Aleppo, può diventare, insieme al "Nordic Walking" e al "Bird Watching", la vocazione turistico-sportiva del Parco regionale di Colfiorito, soprattutto in vista dell'apertura di quella Statale "77", che rischia di tagliar fuori tutta la zona dai flussi turistici, se non verranno assunte iniziative adeguate. È quanto è emerso stamani dall'incontro (il quinto, dopo Trevi, Castiglione del Lago, Allerona e Assisi), promosso dal Servizio Parchi e dall'Assessorato al Turismo della Regione Umbria, per promuovere e far muovere i primi passi al progetto "Parchi Attivi", ovvero come favorire una pratica sportiva sostenibile all'interno dei parchi naturali e dei "Siti Natura 2000", armonizzando le esigenze di conservazione dei luoghi e della biodiversità con quelle della valorizzazione e dello sviluppo economico delle aree interessate.

"Andare in bicicletta è l'attività più naturale che si possa immaginare per questi luoghi", ha detto Omero Savina, consigliere comunale di Foligno delegato per il Parco di Colfiorito, introducendo i lavori e portando ai partecipanti il saluto del sindaco Nando Mismetti, impegnato nel gemellaggio con la città di Gemona, e dell'assessore Elisabetta Piccolotti. E ha citato a sostegno il musicista David Byrne, autore di "Diari di bicicletta": la bicicletta è più veloce del camminare, più lenta del treno, e per questo può essere una ideale "finestra sul mondo".

È piccolo il Parco di Colfiorito - ha ricordato Omero Savina -, uno dei più piccoli al mondo, ma dotato di caratteristiche e di un livello di biodiversità, che lo rendono di grande interesse e per certi versi unico. La "grande opera" della Statale "77" rischia di tagliar fuori il territorio dai flussi di visitatori, e per evitarlo occorrono iniziative, capaci di fare di Colfiorito un polo di attrazione. E il progetto dei "Parchi attivi" va solidamente in questa direzione, è un'opportunità - ha detto il



rappresentante dell'amministrazione folignate - che va colta e sfruttata appieno, con il coinvolgimento di tutta la comunità, l'aumento del "decoro" del territorio e della qualità dell'accoglienza, attraverso la creazione di una adeguata rete di informazioni e di servizi.

"Colfiorito - ha sottolineato Savona - è un luogo ideale per la pratica di sport ecocompatibili, il cicloturismo è un'ottima carta da giocare. Senza dimenticare il camminare a piedi ("Nordic Walking") e il "Bird Watching", passione in continua crescita nel mondo (si pensi allo scrittore Jonathan Franzen e al suo best-seller "Freedom"), che a Colfiorito ha di che nutrirsi: il piccolo parco - come hanno ricordato stamani sia lo zoologo Francesco Velatta della Provincia di Perugia che il professor Bernardino Romano dell'Università dell'Aquila, membro del Comitato Scientifico del Centro regionale per la Biodiversità di Villa Fabri a Trevi - offre una straordinaria varietà di aviofauna, che vive in un ecosistema di estremo interesse scientifico e naturalistico.

Obiettivo del progetto "Parchi Attivi" - hanno ricordato Maria Grazia Possenti e Mauro Morosetti della Regione Umbria - è creare in tutta la regione una rete dello sport per lo sviluppo sostenibile dei Parchi, che possa costituire un "continuum" naturale di grande eccellenza non solo in termini ambientali, ma anche per lo sviluppo della filiera Turismo/Ambiente.

#### **"Umbria Jazz" a Barcellona: "el jazz que sale de la 'bota'"**

Barcellona, 15 nov. 011 - "Special guests" alla 43esima edizione del "Festival Jazz Internacional" di Barcellona, Danilo Rea, Enrico Rava, Paolo Fresu, Stefano Bollani, Gabriele Mirabassi, Giovanni Guidi, musicisti targati "Umbria Jazz" (che nella manifestazione umbra hanno ormai il loro "domicilio artistico" e, per dir così, il "marchio di fabbrica", che rende la casa-madre riconoscibile e visibile nel mondo) si sono fatti ben valere durante la settimana italiana del Festival della città catalana, con concerti che, al jazz club "Luz de Gas" o al Teatro del Conservatorio del Liceo, si sono avvicendati facendo registrare il tutto esaurito ed unanimi consensi.

È "el jazz che sale de la bota" - ha titolato nella sua corrispondenza il quotidiano di Barcellona "La Vanguardia" -, il jazz che viene dallo "stivale", il nuovo jazz italiano a fare sensazione. In un incontro svoltosi a conclusione della settimana con il Sovrintendente Artistico di "Umbria Jazz" Carlo Pagnotta e il referente negli Stati Uniti di UJ Enzo Capua, alla presenza dell'assessore della Regione Umbria Fernanda Cecchini, del sindaco di Perugia Boccali e del responsabile dell'Agenzia di Promozione Turistica Stefano Cimicchi, il "patron" del Festival Jazz Internacional di Barcellona Tito Ramoneda ha espresso "soddisfazione e profonda gratitudine per la partecipazione di 'Umbria Jazz' alla manifestazione, a cui ha regalato - ha detto - un valore aggiunto in termini di prestigio e di qualità. Il



'gemellaggio' fra i due Festivals è stato un esperimento riuscito, che è nel nostro interesse ripetere. Occorre definirne - ha aggiunto - le modalità future, ma già fin d'ora possiamo dire che si tratta di un rapporto proficuo, uno scambio che non riguarda soltanto la musica, ma la cultura e le prospettive turistiche".

È dello stesso avviso Ted Panken, newyorchese, critico musicale della famosa rivista "Down Beat", che ha assistito a Barcellona a tutti i concerti dei jazzisti italiani: "Umbria Jazz - dice - è diventata una sorta di comunità virtuale per il jazz contemporaneo, in grado di condensare ed offrire il meglio e il nuovo del jazz internazionale, dei suoi classici, dei suoi ibridi, delle sue contaminazioni che nascono dal rapporto con tradizioni e diverse culture nazionali, e che hanno arricchito considerevolmente l'offerta culturale ed anche il livello artistico, che, in mancanza ormai di un centro, non può che giovare di questi innesti e di questa molteplicità di spunti e di 'ingredienti' disponibili".

È d'accordo Seth Abranson, anche lui newyorchese, titolare della "Rabbit Moon Productions", una società che organizza importanti eventi jazzistici: "In un non remoto passato - dice - i festival jazz in Europa promuovevano soltanto o in gran parte i musicisti americani. Ora la situazione è radicalmente cambiata, c'è massimo rispetto e massima ammirazione per il jazz che viene dall'Europa e da altre parti del mondo. C'è la possibilità di esperimenti e 'fusioni', che rappresentano uno scambio salutare per i jazzisti, e un vantaggio anche per la crescita del pubblico, per la conquista di maggiori fette di 'audience', anche in tempi difficili di crisi economica come questa. Le fondamenta sono gettate, si è aperta la possibilità di fare un grande lavoro in questa direzione".

Del fatto che "Umbria Jazz" si muova nella direzione giusta è convinto anche Ted Panken: "UJ - dice - è stata in grado di presentare qui in Catalogna non soltanto un 'pool' di artisti superbi, come Rea, Rava, lo straordinario Bollani, Fresu, Gabriele Mirabassi, che per me, che non lo avevo mai ascoltato prima, è stata una enorme e piacevolissima sorpresa, e, per continuare a parlare dei vostri musicisti umbri, quel Giovanni Guidi che è un talento dotato di un potenziale 'no limits'. Con i suoi artisti - prosegue Panken -, grazie a questi musicisti 'world class', UJ ha saputo presentare qui a Barcellona una estetica italiana, una sostanza che è fatta di bellezza e di eleganza, una 'way of style' che raccoglie in chiave moderna l'identità e la tradizione italiana. Si tratta, secondo me, di un'ottima vetrina per l'Italia, buona anche per far sviluppare il mercato europeo e negli Usa. Il vostro - ha spiegato - è un jazz di alto livello tecnico, che ha in più il dono della comunicazione, quella capacità di dialogare e di tenere alta la temperatura del pubblico che hanno, ad esempio, Bollani e il vostro Gabriele Mirabassi".

Che possibilità ci sono per una eventuale collaborazione futura fra UJ e il Festival di Barcellona? "La decisione - dice Seth



Abranson - spetta ovviamente agli organizzatori. Di certo con il gemellaggio di questi giorni a Barcellona si è creato un importante ponte fra due grandi festivals. In Catalogna, in Spagna ci sono fenomeni interessanti, musicisti che, nel quadro di Umbria Jazz, potrebbero partecipare ad un comune e proficuo lavoro sperimentale".

## **unione europea**

**europa: rapporto legislazione stato-regioni-europa, presidente marini, "nelle decisioni europee le regioni devono trovare un ruolo di peso"**

Perugia, 4 nov. 011 - "Nell'Europa di oggi è assolutamente necessario che le Regioni e le istituzioni locali trovino un ruolo di maggior peso nell'ambito del processo decisionale del governo europeo. Per questo, dovrebbero essere rafforzati gli strumenti di coordinamento interni ai singoli Stati membri, al fine di rendere possibilmente univoca e più forte la voce delle Regioni italiane, anche nella fase di costruzione delle norme europee". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento di saluto alla Presentazione del Rapporto 2011 sulla Legislazione tra Stato, Regioni e Unione Europea.

Per la presidente Marini, che è oltretutto membro del Comitato delle Regioni d'Europa, "sarebbe prima ancora opportuno che tra organi legislativi ed esecutivi delle singole Regioni si addivenisse costantemente ad una posizione comune", ed ha quindi sottolineato l'importanza del ruolo che in questo senso devono svolgere proprio i Consigli regionali. Ovviamente, affinché la posizione delle Regioni possa effettivamente 'pesare' nell'ambito europeo, e del procedimento di formazione di direttive e norme comunitarie, a noi è richiesto di dotarci di strumenti di raccordo snelli ed efficaci - ha detto la presidente - E' da segnalare che a tal fine i tempi rigidi e sicuramente ristretti concessi alle Regioni per formalizzare la propria posizione, rappresentano un ostacolo concreto, che solo la modifica dei tempi del procedimento di formazione della posizione comune delle Regioni in ambito nazionale, può in qualche modo risolvere".

"Una costante ed efficace presenza regionale nel momento di formazione degli atti comunitari - ha aggiunto la presidente - consente sia di orientare le scelte in favore degli interessi locali, sia di essere consapevoli dei contenuti e dei tempi di attuazione delle future regole. In tal modo - ha concluso - è possibile adeguare con cognizione di causa l'ordinamento interno ad un corretto ed efficace rapporto tra i diversi livelli istituzionali, ma soprattutto, si ha il tempo e la necessaria consapevolezza per compiere scelte utili alla collettività ed al proprio territorio, specialmente in momenti in cui le risorse a disposizione non sono quelle dei tempi passati".

## **urbanistica**



## **mobilità urbana; anche assessore rometti a convegno "lingotto" di torino**

Perugia, 2 nov. 011 - Anche l'assessore regionale all'urbanistica e riqualificazione urbana, Silvano Rometti, parteciperà domani, 3 novembre, al "Lingotto" di Torino, alla tavola rotonda, promossa dall'ANCI, sul tema "La mobilità urbana nel contesto europeo: strategie di azione ed opportunità di finanziamento".

L'evento, che vede la presenza di politici, amministratori ed esperti che illustreranno le principali migliori pratiche italiane, ha l'obiettivo di tracciare le linee guida sulle strategie di gestione degli spostamenti urbani così da determinare azioni coerenti ed innovative finalizzate ad attrarre finanziamenti della Commissione Europea.

## **convegno "lingotto" di torino: rometti, "mobilità alternativa al centro delle politiche regionali, investimenti per 80 milioni di euro"**

Perugia, 3 nov. 011 - "La mobilità alternativa nei centri storici dell'Umbria rappresenta ancora una sfida che porta a studiare soluzioni sempre più innovative che si integrano con i servizi di trasporto pubblico locale": lo ha affermato l'assessore regionale ai trasporti e riqualificazione urbana, Silvano Rometti, che ha partecipato al "Lingotto" di Torino, alla tavola rotonda promossa dall'Anci sul tema "La mobilità urbana nel contesto europeo: strategie di azione ed opportunità di finanziamento". Obiettivo dell'iniziativa, alla quale hanno partecipato politici, amministratori ed esperti che hanno illustrato le migliori pratiche italiane in materia di mobilità alternativa, era quello di tracciare le linee guida sulle strategie di gestione degli spostamenti urbani, così da determinare azioni coerenti ed innovative finalizzate ad attrarre finanziamenti della Commissione Europea.

"Per attuare le politiche relative all'accessibilità - ha detto Rometti - negli ultimi anni la Regione Umbria ha investito risorse per circa 80 milioni di euro. Visto che il territorio umbro è caratterizzato dalla presenza di molti centri antichi spesso localizzati su alture e distanti dalle infrastrutture principali - ha precisato - nelle politiche regionali hanno trovano spazio nuove idee progettuali tese ad assicurare un adeguato livello di mobilità e di accessibilità. Il tutto con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale anche promuovendo l'utilizzo di nuovi sistemi di spostamento alternativi ai mezzi privati. La progettazione e la realizzazione di questi sistemi di accessibilità ha sempre tenuto conto delle esigenze di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio urbanistico, storico-artistico".

"Per tendere a questo risultato - ha aggiunto l'assessore - le politiche regionali hanno puntato alla riorganizzazione del settore del Trasporto Pubblico Regionale Locale, avviata ormai da alcuni anni e che ha portato, lo scorso dicembre, alla costituzione dell'Azienda Unica Regionale. Parallelamente è stata





avviata la rivisitazione della legge regionale '37/98' in materia di Trasporto Pubblico Locale e dell'attuale Piano Regionale dei Trasporti i cui punti salienti saranno incentrati sulla possibilità di garantire una programmazione unitaria dei servizi pubblici di trasporto in ambito regionale, in modo tale da ottimizzare i costi di gestione, proponendo un'offerta di forte integrazione ferro-gomma e inserendo tra i sistemi di trasporto pubblico locale, quelli effettuati con sistemi a fune su sede fissa e altri percorsi meccanizzati".

Rometti ha quindi evidenziato che "le iniziative intraprese dalla Regione Umbria tendono a coordinare tutti i servizi di trasporto pubblico in un regime di intermodalità da allargare agli altri servizi offerti, quali ad esempio i grandi parcheggi presenti nelle città. Favorita inoltre, l'incentivazione dei servizi ferroviari per gli spostamenti caratterizzati da medio-lunghe distanze e con frequentazioni significative".

A proposito dei servizi ferroviari, l'assessore ha illustrato il progetto di riorganizzazione e potenziamento della stazione di Ponte San Giovanni a Perugia, che costituisce uno snodo fondamentale nel territorio regionale, dei diversi livelli di servizio ferroviario-regionale, metropolitano e nazionale - e di interscambio dei servizi della Ferrovia Centrale Umbra e Trenitalia, luogo deputato alla coincidenza e integrazione tra i servizi.

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha programmato di eseguire nella stazione ferroviaria opere di rinnovo e messa a piano regolatore, per un importo totale di 13 milioni di euro, che la Regione cofinanzia con 5 milioni attraverso fondi europei.

Il progetto prevede la modifica del piano del ferro per nuovo "ACEI" (Apparato Centrali Elettrici ad Itinerari), con 5 binari di circolazione, con la duplice funzionalità di adeguare la stazione al futuro miglioramento e potenziamento della diramazione PSG - S. Anna e permettere il completamento delle manovre possibili di instradamento tra le due provenienze Nord Est (Umbertide - Foligno), le due destinazioni Sud Ovest (Terni - Terontola) e la bretella verso il centro storico, contribuisce inoltre, all'incremento della capacità del sistema ferroviario.

È prevista inoltre, la realizzazione di un sottopasso pedonale per consentire l'accessibilità a tutto il nuovo sistema di binari interni in totale sicurezza e che sarà realizzato in maniera tale da permetterne, in futuro, anche un possibile proseguimento per riconnettere il quartiere di Ponte San Giovanni e l'area di Pieve di Campo, attualmente separati dalla ferrovia. L'intervento, coerente anche con le proposte del Piano Urbano della Mobilità di Perugia, permette alla stazione di Ponte San Giovanni di giocare fino in fondo il ruolo di coordinamento e rifasamento di tutti i servizi ferroviari presenti. Inoltre facilita i movimenti di stazione volti a garantire quella interoperabilità tra le reti RFI e FCU che sta alla base di un'efficace politica di ottimizzazione delle risorse e dei servizi".



Concludendo il suo intervento Rometti, dopo aver illustrato i vari progetti realizzati nei Comuni umbri nell'ambito degli interventi pubblici del Programma integrato di sviluppo urbano "(PUC)" e dei Contratti di Quartiere II (CQ2), ha toccato il tema della risorsa finanziaria che, "essendo sempre meno garantita dallo Stato - ha detto - pone le Regioni di fronte a scelte impegnative come quella di una pesante razionalizzazione del sistema dei trasporti".

**regione umbria premiata a "urbanpromo" per "quadro strategico valorizzazione" centri storici**

Perugia, 10 nov. 011 - Con il processo di formazione del "Quadro strategico di valorizzazione", innovativo strumento di programmazione per la rivitalizzazione dei centri storici, la Regione Umbria ha vinto la quinta edizione del premio nazionale "Urbanistica", nella sezione "Inserimento nel contesto urbano". La premiazione è avvenuta ieri a Bologna, nel corso della giornata inaugurale di "Urbanpromo", l'evento nazionale di riferimento per il marketing urbano e territoriale organizzato dall'Istituto nazionale di Urbanistica ("Inu") e da Urbit per promuovere le città e l'urbanistica attraverso progetti che riguardano le trasformazioni urbane e che si basano sulla collaborazione tra pubblico e privato. La Regione era già stata premiata lo scorso anno per gli interventi sperimentali di bioarchitettura nell'edilizia residenziale pubblica.

"Questo ulteriore, importante riconoscimento - commenta l'assessore regionale ai Centri storici, Fabrizio Bracco - avvalorà il nuovo approccio introdotto con la legge regionale 12 del 2008 per il rilancio dei centri storici, elemento identitario e culturale dell'Umbria. Programmazione, multidisciplinarietà, integrazione, partecipazione, semplificazione sono i cardini dei Quadri strategici di valorizzazione per risolvere il problema dei centri storici, operando per il loro sviluppo economico e sociale in una logica di condivisione e responsabilizzazione da parte di tutta la società locale, dalle istituzioni ai cittadini, soggetti economici, associazioni attive sul territorio".

Il processo di costruzione di questo "accordo collettivo" per la vivibilità dei centri storici, facilitare il reinserimento di residenti e attività economiche, ricostruire una rete di rapporti e relazioni ha incontrato i consensi dei visitatori, amministratori pubblici, progettisti, operatori privati del settore e addetti ai lavori intervenuti all'edizione 2010 di "Urbanpromo", durante la quale sono presentati il "Quadro strategico di valorizzazione" intercomunale che coinvolge i Comuni di Acquasparta, Massa Martana e San Gemini in un unico progetto di rivitalizzazione dei tre centri storici, e i Quadri strategici dei Comuni di Bevagna e Orvieto.

"L'assegnazione del premio 'Urbanistica' - sottolinea Bracco - servirà da ulteriore stimolo per l'attuazione dei Quadri strategici di valorizzazione, che collocano l'Umbria



all'avanguardia nella programmazione per il recupero e la valorizzazione dei centri storici.

La legge regionale 12/2008 "Norme per i centri storici" prevede l'obbligo della redazione del Quadro di valorizzazione strategica per i Comuni con più di diecimila abitanti o con centro storico che supera i quattordici ettari di superficie. Tra i 23 che rispondono a queste caratteristiche, undici Comuni (Bevagna, Città di Castello, Foligno, Gualdo Tadino, San Giustino, Spello, Spoleto, Todi, Narni, Orvieto e Terni) hanno terminato la fase preliminare e stanno completando la seconda fase, quella della concertazione, per procedere alla stesura del documento finale. Altri 7 Comuni tra quelli obbligati (Assisi, Bastia Umbra, Corciano, Magione, Marsciano, Norcia e Perugia) hanno attivato il processo di formazione del Quadro strategico attraverso la redazione del documento preliminare.

Tre gruppi di Comuni hanno avviato la programmazione strategica in ambito intercomunale. Il primo gruppo (Acquasparta, Massa Martana, San Gemini) è alla fase della concertazione; i restanti due gruppi - (Costacciaro, Fossato di Vico, Scheggia e Pascelupo, Sigillo) e (Montone, Pietralunga, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina e Citerna) - stanno avviando la redazione del documento preliminare. Infine, due Comuni (Nocera Umbra e Città della Pieve) non obbligati alla redazione del Quadro strategico di valorizzazione hanno comunque attivato il relativo processo di formazione.

## **viabilità**

### **vittime della strada: inaugurato monumento a colonnetta; rometti: "impegno delle istituzioni per migliorare sicurezza stradale"**

Perugia, 12 nov. 011 - "Mettere in sicurezza le strade per ridurre il rischio di incidenti è il doveroso impegno che le istituzioni debbono assumersi ciascuna per la propria parte. Un impegno che come Giunta regionale dell'Umbria stiamo portando avanti nonostante i tagli operati dal Governo e di cui è testimonianza anche la realizzazione di questa rotatoria, che oggi accoglie il monumento dedicato alle vittime della strada": lo ha detto l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, intervenendo stamani alla inaugurazione della scultura dell'artista Andrea Baffoni, collocata al centro della rotatoria di Colonna di Sanfaticchio a Castiglione del Lago.

"Questa scultura - ha detto Rometti - deve essere di monito per ricordarci che sulla questione della sicurezza stradale non va mai abbassata la guardia perché non c'è posta in gioco più alta della vita umana. È secondo questa logica che la Giunta regionale ha deciso di intervenire sulla infrastruttura. Accogliendo la proposta del Comune di Castiglione del Lago ha finanziato, quasi integralmente, la realizzazione della rotatoria fra la SR 71 e la SP 306, con un contributo di 350 mila euro. Ciò - ha concluso Rometti - ha consentito di accrescere la sicurezza nella circolazione, inducendo una riduzione della velocità in un tratto



stradale che in passato è stato luogo di numerosi incidenti, anche mortali, adeguandolo alle attuali esigenze di traffico".

**giunta regionale stanziò risorse per manutenzione strade regionali, giovedì 17 novembre conferenza stampa**

Perugia, 15 nov. 011 - Giovedì 17 novembre, alle ore 11,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, è in programma una conferenza stampa dell'assessore regionale alle infrastrutture e viabilità, Silvano Rometti, per illustrare quali saranno gli interventi di manutenzione straordinaria e di urgenza sulle strade regionali, proposti dalle Province di Perugia e Terni per l'anno 2011 e che saranno finanziati con fondi regionali per un ammontare complessivo di oltre un milione di euro.

All'incontro interverranno l'assessore Rometti e gli assessori alla viabilità della Provincia di Perugia, Domenico Caprini, e della Provincia di Terni, Stefano Mocio.

